

COMMA 1 - DELIBERA N. 31

▪ COMUNICAZIONI DEL SINDACO E DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO.

- *PRESIDENTE*: 27 presenti, la seduta è valida. Nomino scrutatori i Consiglieri: Bornigia, Meloni e Bravi. Il punto 12 all'O.d.G. è rinviato. Passo la parola al Sindaco per le comunicazioni.

- *SINDACO*: Noi oggi in Giunta abbiamo discusso su un O.d.G. riguardante le modifiche al titolo quinto della parte seconda della Costituzione Ordinamento Federale dello Stato, sul quale sta discutendo il Parlamento in questi giorni, parliamo di federalismo chiaramente, sul quale in questo ultimo scorcio di legislatura il legislatore potrebbe intervenire per portare a compimento un iter procedimentale che in qualche modo modificherebbe la Costituzione in termini federalistici senza snaturarne però l'ispirazione così come è stata realizzata a fine anni '40. Noi abbiamo approvato queste linee, perché sono linee che prevedono nuove realtà, quale la Camera delle Regioni e delle autonomie locali, la riforma della Corte Costituzionale e altre articolazioni dello Stato. Quindi abbiamo ritenuto opportuno approvare questo O.d.G. e lo trasmetteremo al legislatore. Grazie per l'attenzione.

- *PRESIDENTE*: Matri.

- *CONS. MASTRI ANNIBALE (A.N.)*: Presidente, la mia non è... è solo voler ..?.. un attimo al Sindaco una cosa che avevo scritto anche ultimamente sulla stampa, che non reputo abbia necessità di farci un'interrogazione o una mozione, solo voglio caro Sindaco che tieni un attimo sotto controllo la situazione degli extracomunitari a Jesi che hanno il problema con l'ufficio anagrafe per il rilascio del certificato di residenza o della carta d'identità, perché altrimenti questi la patente non la piglieranno mai. Quindi sarebbe da intervenire a livello di Amministrazione sulla Motorizzazione affinché accolga, come fanno altre Motorizzazioni, l'auto certificazione, visto che il Comune non ce la fa a rilasciare in tempi brevi questa documentazione necessaria.

- *PRESIDENTE*: Il Sindaco.

- *SINDACO*: Brevemente. Per quanto riguarda il Comune ci sono dei tempi tecnici in base ai quali, in relazione ai quali, ci sono degli ufficiali ..?.. che l'effettiva residenza di queste persone nel nostro territorio; noi la residenza la diamo dopo una verifica seria, perché è giusto che sia così, perché tra tanti extracomunitari che vengono a lavorare qui o a studiare qui, ve ne possono essere anche alcuni clandestini o che comunque si insinuano nel nostro territorio creando alcuni problemi di ordine pubblico. Quindi un minimo di controllo, anzi un certo controllo dobbiamo farlo. Da parte nostra abbiamo anche rinforzato, poco, ma comunque l'abbiamo fatto, l'ufficio anagrafico, quindi sotto questo profilo tutto sommato abbiamo apportato dei correttivi. Il problema riguarda effettivamente la Motorizzazione, che non ritiene esaustivo il documento legato all'autocertificazione, quindi sotto questo profilo abbiamo fatto già qualche tentativo, ma, sa, c'è un'autonomia da parte di ogni ente nell'ambito della sua operatività, speriamo che la Motorizzazione accolga questo discorso legato all'autocertificazione; da parte nostra abbiamo accelerato questo tipo di iter, però dovete comprendere che un po' di controllo lo dobbiamo fare per gli extracomunitari, fa parte del contratto di sicurezza che abbiamo stipulato con il Prefetto in cui si dice: controllo dell'attività commerciale; controllo degli appalti, contro anche dell'immigrazione, la quale è gradita, però con quegli accorgimento, con quelle cautele che sono doverose, per cui i Vigili accertatori devono fare una verifica che ci sia un'immigrazione regolare, tranquilla e che ci sia l'effettiva capacità di reddito, che ci sia un'effettiva possibilità di accoglienza seria e non di precarietà. Se l'Assessore Brunetti vuole aggiungere qualcosa sul discorso dell'autocertificazione, è stata fatta anche una nota al Ministero, lui potrà essere più preciso di me.

- *PRESIDENTE*: Prego Brunetti.

- *ASS. BRUNETTI FOSCO*: A seguito di quanto sollevato da Matri e chiarito dal Sindaco aggiungo che abbiamo fatto una nota al Ministero competente facendo notare che ci sono enti, tipo la Motorizzazione ed il CONI, che non rispettano le direttive sull'autocertificazione, quindi abbiamo fatto anche questa, non reclamo, non diffida, ma questa segnalazione a che l'autocertificazione è una direttiva di legge che obbliga tutti gli enti dello Stato dal CONI alla Motorizzazione a darle il giusto rilievo. Grazie.

- *PRESIDENTE*: Altri che intendono intervenire sulle comunicazioni del Sindaco? Non ce ne sono. Passiamo al punto 2.

COMMA 2 - DELIBERA N. 32

- PRESA D'ATTO DELLA MANCATA COMUNICAZIONE DEI RILIEVI SUI VERBALI DELLE SEDUTE CONSILIARI DEL 20/10 - 3/11 - 24/11 - 15/12/2000.

- Sono presenti in aula n. 26 Consiglieri ed il Sindaco. -

- PRESIDENTE: Metto in votazione. Chi vota a favore? Chi vota contro? Chi si astiene?

VOTAZIONE

- *PRESENTI:* 27
- *VOTANTI:* 27
- *FAVOREVOLI:* 27
- *CONTRARI:* 0
- *ASTENUTI:* 0

- PRESIDENTE: Unanimità.

COMMA 3 – DELIBERA N. 33

▪ **MOZIONE DEL CONSIGLIERE MORETTI VALENTINO DEL GRUPPO CONSILIARE D.S. RELATIVA AI PARCHEGGI DELLA ZONA INDUSTRIALE DI JESI.**

- *Si dà atto che durante la trattazione del presente argomento sono entrati i Consiglieri: Mocchegiani, Uncini, Paoletti, Ekoriko, Di Lucchio; ed è uscito il Consigliere Di Lucchio -*

- *Sono presenti in aula n. 29 Consiglieri ed il Sindaco -*

- **PRESIDENTE:** Il proponente.

- **CONS. MORETTI VALENTINO (D.S.):** Voglio portare all'attenzione di questo Consiglio Comunale il problema inerente i parcheggi in zona ZIPA, ed in particolare nell'area circostante la Fiat - New Holland, sulla quale tra le altre insistono due tra le più grandi aziende dello jesino: la Fiat appunto e la Banca Popolare. Il problema presente da diverso tempo è davvero notevole e mette in stretto rapporto tra loro la possibilità per i lavoratori, ed in particolare dei lavoratori della Fiat, di poter parcheggiare le proprie auto in luoghi e spazi idonei, con il problema più generale della viabilità e della sicurezza in quell'area. Prova ne siano i numerosi incidenti che frequentemente avvengono nei mesi di punta a causa del forte flusso di traffico, per il quale la massiccia presenza di auto ferme lungo le strade rappresenta senza dubbio una situazione altamente critica. Credo che sia evidente che il problema interessa in modo diretto i lavoratori, ma indirettamente anche la cittadinanza che si dovesse trovare a transitare in quell'area. Si è quindi trovata un'area sfruttabile in tal senso adiacente alla ferrovia e vicino ad una delle porte carraie dello stabilimento Fiat. Considerato che dal punto di vista urbanistico l'area è classificata come zona di rispetto della ferrovia e non come parcheggio, sin renderebbe necessaria una piccola variante al PRG. Si richiede quindi l'approvazione della variante d'uso in parcheggio della sopraccitata striscia di terreno, non comprensiva ovviamente degli orti degli anziani ivi posizionati, e d'inserire tale realizzazione nel piano delle opere pubbliche. Voglio fare una premessa: che se qui fosse possibile, attraverso l'Amministrazione Comunale coinvolgere diciamo i privati, cioè in questo caso la Fiat e a chi possa interessare quel parcheggio – vedi l'officina meccanica o motorizzazione in genere – io una mediazione dell'Amministrazione Comunale sarei contento che venisse presa in considerazione, se però questo non fosse possibile, comunque sia rimane in piedi il problema parcheggi nella zona industriale. Non ritengo opportuno dilungarmi oltre. Grazie.

- **PRESIDENTE:** La Giunta.

- **ASS. MAMMOLI KATIA:** Sì, molto rapidamente perché questo problema è stato discusso in Commissione, ed in Commissione è stato dato anche un assenso da parte dell'Amministrazione Comunale al discorso della variante, in quanto siamo consapevoli del fatto che effettivamente un'esigenza di parcheggi in quella zona c'è. Prima però di decidere, e mi fa piacere sentire che l'illustrazione dell'O.d.G. ha già preso atto, quanto meno si è reso disponibile il proponente di quanto proposto in Commissione, cioè che vada tentato assolutamente un accordo con la proprietà, perché mi pare che l'O.d.G. sia anche abbastanza chiaro insomma; è logico che serva per i lavoratori, e di questo siamo consapevoli, è anche vero però che la proprietà dell'azienda dovrebbe essere altrettanto, se non di più, sensibile di quanto è l'Amministrazione Comunale nei confronti dei suoi lavoratori. Quindi che si carichino le spese sull'Ente pubblico, e poi evidentemente insomma l'impresa, il lavoro, il guadagno, tutto quello che vogliamo dire, vada sul privato, mi pare che a coglierlo così, non sia la cosa migliore. Secondo me è anche opportuno tuttavia che si vada a verificare se all'interno della recinzione stessa, in questo caso della New Holland, siano rispettati quei parametri che riguardano l'area destinata per un 20% ad area parcheggi. Ecco, se questo avviene anche la discussione potrà avvenire in termini diversi, però bisogna vedere se prima di tutto questo standard è rispettato, perché se all'interno questo non è rispettato voi capite che la discussione dovrà avvenire in termini un po' diversi.

- **CONS. MONTECCHIANI ROSSANA (R.C.):** Sì, io volevo proporre, io ho ascoltato Moretti quando ha posto questo problema che sicuramente è un problema sentito dai lavoratori; altra cosa credo sia chiedere l'intervento dell'Amministrazione Comunale per un parcheggio che andrà sicuramente a servizio della Fiat – New Holland, quindi anche dei lavoratori, ma della Fiat – New Holland; e quindi io chiedo per il momento soltanto che il proponente sia disponibile a disgiungere l'ultimo comma in questo senso: di proporre il primo “impegna” riguardo alla variazione d'uso, e di fare un altro comma “d'inserire poi l'opera nel piano delle opere pubbliche”. Su questo io chiederei poi la votazione per commi, però credo che siano due questioni che vadano considerate separatamente. D'accordo per quanto mi riguarda sulla variazione d'uso, sono d'accordo con le enunciazioni dell'Assessore all'Urbanistica che si era pronunciata in tal senso anche in Commissione, che le due questioni vadano disgiunte. Quindi prima di tutto io chiedo la disponibilità alla divisione dell'ultimo “impegna”.

- **CONS. BELLUZZI GIOACCHINO (C.D.):** Sono d'accordo con l'O.d.G. presentato dal collega del gruppo D.S. ed anche con l'emendamento presentato dalla collega Montecchiani. Io vorrei che il discorso fosse fatto... per quanto riguarda le precisazioni

dell'Assessore Mammoli, ecco, se una ditta, un privato o chiunque esso sia, rispetta gli standard è compito dell'Amministrazione Comunale controllarlo; quindi non credo che dovremmo domandare alla New Holland, fare una richiesta scritta: avete rispettato gli standard? L'Amministrazione Comunale ha gli strumenti di carattere ispettivo per controllare, per verificare rispetto alle progettazioni o ai lavori effettuati all'interno dell'area di pertinenza della ditta in oggetto, o di qualunque altra ditta o privato. Per quanto riguarda i parcheggi sono d'accordo con le due impostazioni dei colleghi esposte in precedenza. Io aggiungerei anche un altro problema: si era parlato più volte di utilizzare alcuni spazi residuali nell'area ZIPA, e non utilizzabili per altre cose, né per altri insediamenti, né per altri standard, per localizzare laggiù un parcheggio per le roulotte o i camper che sono distribuiti lungo tutte le strade, creando grossi problemi e soprattutto creando dei cittadini di serie A e di serie B. Un residente nel centro storico di sicuro non può piazzare un camper per un'intera stagione o dal periodo estivo al periodo estivo successivo, ecco. Quindi se è possibile, quando viene fatta questa analisi relativa alla proposta del collega Moretti che condivido in pieno, ecco, se si può incominciare a prendere in considerazione anche questo problema. Grazie.

- *CONS. GRASSETTI ANTONIO (A.N.)*: Grazie Presidente. Velocemente, in linea di principio non vedo motivi che possano ostare rispetto ad una disponibilità per questo O.d.G. Perché il problema che è stato accennato dal Consigliere proponente è un problema rilevante, è un problema serio, è un problema sul quale vale la pena prendere atto, e da parte dell'Amministrazione cercare di trovare una soluzione. Ma non solo con riferimento ai problemi dei lavoratori che sono importantissimi, ma anche per quanto riguarda i problemi della viabilità, della circolazione, che coinvolgono comunque tutta la cittadinanza. Attualmente in quella zona, che è praticamente descritta da alcune vie molto importanti e molto trafficate, c'è un traffico notevole e ci sono molte auto parcheggiate anche in posizioni, come dire, piuttosto difficili; al punto che l'incrocio fra la Banca Popolare e la New Holland diventa uno degli incroci più pericolosi di Jesi; non dimentichiamo che in quegli incroci transitano, oltre ai molti autocarri, tutti gli autobus della CJPA. E già da molti anni la stessa CJPA si è preoccupata di scrivere anche all'Amministrazione ed al Sindaco, lamentando la pericolosità di quell'incrocio con tutte quelle auto parcheggiate in prossimità dello stesso, se non proprio nello stesso; fino a che prima o poi potrebbe avvenire un sinistro grave se non mortale. Allora perché non prendere atto di questa situazione e cercare di porvi rimedio quanto prima? L'idea della costruzione di un parcheggio suppletivo, ulteriore, che consenta agli operai della New Holland un parcheggio più facile, e comunque autorizzato, comunque più sicuro, è un'idea buona, è un'idea sostenibile. Certo che la valutazione a cui ha fatto riferimento l'Assessore e le riserve che sono emerse dall'intervento della collega Montecchiani, non penso che siano da tenere da parte; io credo che un certo approfondimento vada compiuto per riuscire ad ottenere quella soluzione che auspica l'O.d.G. in questione, ma nel contempo evitare che il Comune si carichi di spese che potrebbero non essere spese di competenza. Ed allora vorrei proporre un rinvio a questo O.d.G. per consentire alla Giunta, o a tecnici del Comune, per poter valutare la situazione e verificare nel giro di breve tempo se sussistono le condizioni per imporre alla Fiat di realizzare parcheggi, oppure se invece è il caso, ed è opportuno realizzarli a cura e spese del Comune. Io credo che i tempi potrebbero non essere tempi eccessivamente lunghi per la valutazione di questo, e credo anche se espletate queste formalità, questi incombenenti, poi la votazione in Consiglio potrebbe essere una votazione molto più facile e chiara, e presumo anche unanime. Quindi insisto nella richiesta di rinvio.

- *CONS. TONELLI STEFANO (C.I.)*: Anche il partito de "I Comunisti Italiani" ha da presentare un emendamento a questo O.d.G., un O.d.G. che ha l'indubbio merito di portare all'attenzione di questo Consiglio Comunale un problema che riguarda la più grande azienda metalmeccanica della nostra zona; problema che è sicuramente fondato, nel quale si riconoscono appunto tutte le motivazioni che hanno presentato... la loro presentazione. L'emendamento che noi presentiamo chiede di cancellare chiede di cancellare l'inserimento nel piano delle opere pubbliche della realizzazione, perché altrimenti non avrebbe un senso la nostra richiesta. Quindi chiediamo di togliere dall'"impegno" appunto l'ultima frase, quello dell'inserimento nel piano delle opere pubbliche della realizzazione; aggiungendo al suo posto l'impegno alla verifica degli standard destinati a parcheggio all'interno dell'area, come ha detto l'Assessore Mammoli; per impegnare il Sindaco ad avviare la consultazione con le aziende beneficiarie del parcheggio, al fine di verificare modalità di coinvolgimento finanziario nella realizzazione dell'opera; ed attivare inoltre un tavolo di concertazione con le parti sociali e gli enti interessati, al fine di studiare politiche dei trasporti che possano incentivare l'utilizzo di mezzi collettivi da parte dei lavoratori della zona ZIPA. Soprattutto anche in considerazione del fatto che fra poco partiranno anche le zone industriali ZIPA 2 e ZIPA 3, e quindi riteniamo che ci sia l'assoluta necessità di avviare una discussione politica su come poter favorire appunto i mezzi di trasporto collettivi nelle zone industriali, per appunto una salvaguardia della vivibilità della nostra città. Non crediamo che sia soltanto aumentando il numero dei parcheggi che si possa risolvere il problema della mobilità. Quindi con un tavolo di concertazione di cui facciano parte appunto gli imprenditori, il sindacato e gli Enti interessati, penso alla Provincia, credo che vadano ricercate le modalità appunto d'incentivazione del mezzo pubblico. Quindi noi proponiamo questo tipo di emendamento.

- *CONS. MELONI ROSA (P.P.I.)*: Intervengo per sostenere le proposte e gli emendamenti che sono stati adesso illustrati dal Consigliere Tonelli, certamente l'O.d.G. di Moretti evidenzia un problema che è purtroppo generalizzato per la nostra città. In questi ultimi Consigli Comunali ci siamo trovati e ci troviamo oggi, in questo Ordine e poi anche in uno successivo, a parlare, a dibattere del problema parcheggi. I parcheggi sono diventati un'esigenza moltiplicata e dobbiamo avere un discernimento molto

preciso ed attento per non moltiplicare le aree a parcheggio, senza farne un esame approfondito. Nella zona ZIPA c'è sicuramente il problema delle zone a parcheggio per tutte le attività ivi insediate, c'è un problema in questo caso anche di un parcheggio per i lavoratori di un'azienda specifica. C'è però, assieme, da valutare la questione di uno studio di fattibilità per aumentare, per razionalizzare, per ottimizzare il servizio pubblico, incrementare il servizio pubblico se non vogliamo proporre, fare proposte in ordine ad un progetto di full car come da qualche parte, in qualche anno precedente ed in qualche città si sono attivati questi progetti. Quindi il progetto esiste, ma desidero inquadralo in un contesto più generale appunto di fattibilità, e di non estemporaneità. Non voglio dire che... la richiesta di emendamento che ha fatto la Consigliere Montecchiani è, soprattutto in ordine all'impegno di spesa, eventualmente che si prevede inserendolo nel piano delle opere pubbliche; mi pare invece che le proposte di emendamenti illustrati da Tonelli colgano il problema in un'ottica di contestualizzazione dei problemi connessi. Quindi io ritengo di modificare con gli emendamenti aggiuntivi questo O.d.G., dopo aver ascoltato ovviamente il parere del proponente.

- *CONS. BALESTRA ANTONIO (D.S.):* Io credo che una mozione così semplice... fra poco forse si parlerà della luna, perché signori miei la zona industriale di Jesi è stata costruita per un determinato numero di addetti, negli anni '70 ed '80, ed era molto inferiore ad adesso. Noi ci troviamo in una condizione che la Fiat – New Holland è aumentata di 2 – 300 dipendenti, ed anche di più, negli ultimi due anni. Quindi mancano 2 – 300 posti macchina, cioè praticamente per assurdo se la Fiat domani riducesse il numero, speriamo di no, non ci sarebbe nessun problema. C'è un problema oggettivo, però per qualunque persona che passi attualmente in via Leone XIII dove ha l'entrata la New Holland, c'è un problema oggettivo di traffico, c'è un problema oggettivo di difficoltà per le macchine, e visto che ci sono macchine parcheggiate a sinistra e a destra, quando passano due camion non ci entrano e si devono fermare. Questo è un problema oggettivo per qualsiasi persona che lavora e vive alla ZIPA. Allora noi ci dobbiamo chiedere: vogliamo risolvere questo problema sì o no? Perché se lo vogliamo risolvere allora probabilmente lo risolviamo. Vogliamo pensare che la Fiat – New Holland sia una ricchezza per la nostra città, sì o no? La Fiat – New Holland è una ricchezza per la nostra città e per gli operai che ci lavorano, non solo per la Fiat. Allora qui si chiede di spostare, di creare almeno 100 parcheggi nella zona praticamente vicino alla ferrovia, attualmente via Carlo Marx, dove c'è anche la motorizzazione civile. Allora, l'area è pubblica, il parcheggio sarà pubblico, per chiunque lo voglia utilizzare, non è che ci sia una sbarra che chiude. Perché se noi ammettiamo il parcheggio privato, giustamente questi lo utilizza per uso proprio, ci mette la sbarra, lo utilizza, lo dà a chi gli pare. Il parcheggio pubblico qualsiasi persona lo utilizza. Anche le altre fabbriche che stanno lì d'intorno ed anche le persone che si rivolgono alla motorizzazione civile, come parcheggio pubblico. Ma tutto ciò serve a sgravare tutta l'area superiore che ha un evidente problema sia di viabilità che di parcheggi, qualsiasi persona di buon senso che vada laggiù se ne accorge, perché i parcheggi sono nettamente inferiori al numero delle persone che ci lavorano. Allora, inserire nel piano delle opere pubbliche non vuol dire assolutamente nulla che il Comune paga... inserire nel piano delle opere pubbliche significa che inserisco la previsione del parcheggio, e praticamente nel piano delle opere pubbliche ci può essere messa anche, se troviamo il finanziamento che ce lo paga l'azienda, finanziamento di terzi. Quindi è stata tenuta vaga apposta la questione, non c'è scritto finanziamento nel piano delle opere pubbliche perché la deve pagare il Comune, finanziamento nel piano delle opere pubbliche prevedendo... dopo si vedrà. Quindi l'Amministrazione Comunale, e quindi noi tutti, certamente c'è la possibilità, si dovrebbe far carico di questa faccenda per vedere se c'è una forma di cofinanziamento delle ditte presenti nella zona. Questo è implicito, perché aiuterebbe anche a sgravare o a non gravare sul bilancio del Comune con questa cosa. Ma ai sensi della Merloni il piano delle opere pubbliche non vuol dire nulla, vuol dire semplicemente fare il parcheggio; che dopo si riesca a trovare 100, X, 200 milioni di somma che ci danno i terzi siamo tutti contenti, penso che tutti in quest'aula saremmo contenti. Quindi praticamente la dizione è stata tenuta volutamente generica, sia quando l'ha proposta il proponente, sia quando c'è stata una nostra valutazione; volutamente generica proprio per ovviare e per cercare di venire incontro a tutto quello che si è detto qui sopra. Però cerchiamo di parlare di cose serie e cercare di risolvere un problema reale, perché questo Consiglio Comunale deve occuparsi sia di problemi politici che di problemi reali che coinvolgono tutta la città, il resto è chiacchiere e fumo.

- *CONS. MASTRI ANNIBALE (A.N.):* Se non ci sono altri interventi io lo faccio come dichiarazione di voto. Io dico che da un problema reale, come quello sollevato dalla mozione del Consigliere Moretti, forse siamo andati un po' oltre e forse questo parcheggio, se diamo retta a tutte le sensibilizzazioni tirate fuori in questa aula su questo problema, non lo andremo a fare mai. Perché altrimenti forse vi siete dimenticati che via Leone XIII è secondo noi l'asse sud di Jesi, in quanto è da tutti, penso, praticata quella strada per uscire dalla superstrada, essendoci costantemente l'intasamento su via Ancona a causa del semaforo, all'altezza di Banca delle Marche. Quindi questo non possiamo nascondercelo, poi dopo se chi ha realizzato e progettato la ZIPA a suo tempo questa cosa non l'aveva messa in evidenza, è chiaro che oggi ne paghiamo le conseguenze. Io quindi penso che se l'Amministrazione trova un punto d'incontro con la Fiat, con altri operatori a cui può necessitare questo parcheggio, si possa andare a variante chiaramente a costo zero per l'Amministrazione Comunale. Grazie.

- *CONS. CINGOLANI PAOLO (P.P.I.):* Questo mio intervento è stato un po' suscitato dalle parole di Balestra che ha iniziato l'intervento dicendo cari signori, io inizio l'intervento dicendo caro Balestra. Ci sono 300 nuovi addetti in quella zona industriale, ci vogliono 300 nuovi parcheggi: e chi l'ha detto? Io non sono contrario ad affrontare problemi reali, e dire che le altre cose sono chiacchiere. La situazione del raggiungimento del posto del lavoro non è solo questione di parcheggio, è questione anche di cultura.

Allora, io voglio dire questo Consiglio Comunale deve occuparsi sempre delle questioni reali, si interessi anche un attimo di rivestire, di riverniciare nella sostanza le questioni reali anche di cultura. Se per 300 nuovi addetti noi abbiamo bisogno di 300 nuovi parcheggi, vuol dire che di fronte ad una scuola, ad esempio l'istituto tecnico che abbiamo, dobbiamo fare 300 nuovi parcheggi perché forse ci sono 300 patentati che alla mattina disgraziatamente i genitori gli danno la macchina per andare a scuola in macchina. Allora, so che il problema del parcheggio in quella zona è un problema reale, so che dobbiamo affrontarlo; io non faccio un problema riguardo al cofinanziamento o meno sul quale mi trovo d'accordo con gli emendamenti fatti dal mio capogruppo e dai colleghi Cesini e Tonelli; ma io dico è un problema di cultura, qui stiamo parcheggiando tutto... cementificando tutto. Allora se dobbiamo parlare di un futuro meno insostenibile di questo, anche quando si prendono decisioni di questo tipo, bisogna pensarci bene. Potremmo anche cominciare a pensare ad un trasporto alternativo in quei posti per gli addetti ai lavori, allora se queste per te, caro Antonio Balestra, sono chiacchiere, per me sono sostanza. Con questo voglio dire che i problemi concreti delle persone della città vanno affrontati anche in termini di cultura politica, e mi sembra che in questa situazione specifica, questo aspetto non sia stato toccato minimamente, fermo restando la necessità di doverlo affrontare. La fretta non porta mai a soluzioni misurate e ponderate, la viabilità di questa città ha dei problemi, risolviamoli in modo ponderato cercando di dare un futuro meno insostenibile di questo a questa città. Perché è sufficiente andare nel centro storico alla sera, non si riesce a trovare parcheggio perché la gente non fa manco più due passi per andare a mangiare. Allora qui si pone un problema anche diverso, è un problema di cultura di questa città, interessiamoci anche di questo. Grazie.

- *CONS. CESINI ROSALBA (C.I.)*: Sì, per invitare il gruppo proponente, cioè il gruppo di cui fa parte il proponente, se Balestra mi ascolta e se mi ascolta il proponente... (Interruzione) ...Del perché negli emendamenti presentati dal mio gruppo, abbiamo tolto quella frase: "ed inserire nel piano delle opere pubbliche la realizzazione". Questo non significa che non si voglia realizzare, a prescindere da tutti gli interventi, non ultimo quello fatto dal collega Cingolani. È che non si può inserire nel piano delle opere pubbliche un'intenzione: l'intenzione di realizzare un'opera per la quale è richiesta una variante. Ma cosa pensate che in una mozione... già la mozione di per sé possa rappresentare una variante al Piano Regolatore, quindi è assolutamente impossibile che ci sia questa dizione, perché è sbagliata. È sbagliata. Quindi lasciamo perdere le intenzioni o meno, si dice qui con questa mozione d'invitare la Giunta, l'Amministrazione Comunale a valutare una questione, di questo si tratta. L'Amministrazione, la Giunta, l'Assessorato competente farà delle valutazioni che porterà in discussione, se quelle valutazioni convinceranno questa Amministrazione potranno persino portarci a far fare una variante, ma questo è un passo successivo, la mozione è dire: valuti l'Amministrazione a considerare questa questione, non ad inserirlo nel piano delle opere; è un errore. Quindi almeno questo, cioè anche se non accettaste gli emendamenti, io vi invito comunque a depennare quella frase perché è sbagliata.

- *CONS. GAMBINI ROSSANO LUCA (D.S.)*: Velocemente, visto che si è toccato anche l'aspetto della sicurezza in quella zona, volevo chiedere all'Assessore se nell'incrocio antecedente sempre l'incrocio della ZIPA, andando in direzione Jesi Est, superstrada Jesi Est, è previsto qualcosa, perché oltre al problema parcheggi c'è poi in quel punto un problema effettivo, perché spesso vi si vedono incidenti. Se può far riferimento anche questo, grazie.

- *PRESIDENTE*: L'emendamento Montecchiani non l'ho ancora al tavolo.

- *ASS. MAMMOLI KATIA*: Io approfitto di questo momento in cui stiamo aspettando che sia proposto l'emendamento per iscritto, per rispondere a quanto diceva Belluzzi: non lo so se non mi sono spiegata bene io, o se non ho capito quello che diceva Belluzzi. È chiaro che nel progetto è stato previsto il 20% di area a parcheggio, è chiaro che nel progetto è stato realizzato il 20% di area a parcheggio. Quello che non è chiaro è se quest'area a parcheggio viene utilizzata per parcheggi o per altri utilizzi, ecco, solo per capirci... (Interruzione) ...Certo, però non dalle carte qui sopra, ecco.

- *ASS. FIORDELMONDO MASSIMO*: Sulla questione posta dal Consigliere Gambini: se intende per incrocio, l'incrocio fra viale Pasquinelli e viale dell'Industria, in quell'incrocio che fa parte comunque complessivamente del progetto asse sud e che sta realizzando parte, lo sfondamento di viale dell'industria, lo sta realizzando la ZIPA con gli oneri di urbanizzazione; in quell'incrocio è prevista una rotatoria. Non sarà fatta, realizzata con i lavori di urbanizzazione che sta facendo appunto la ZIPA, sarà realizzata successivamente e quindi inserita, dovrebbe inserirla nel nostro programma opere pubbliche. Comunque è prevista in quella zona sia dal progetto asse sud che dal PUT, dal Piano Urbano del Traffico che abbiamo approvato all'ultimo Consiglio Comunale, è prevista una rotatoria.

- *PRESIDENTE*: Allora, io lascio la parola ai proponenti per pronunciarsi sugli emendamenti ed anche sulla richiesta di rinvio, giustamente.

- *CONS. BALESTRA ANTONIO (D.S.)*: Allora, innanzitutto credo che qui siano stati sollevati due ordini di problemi. Primo ordine di problemi, la separazione dei due atti, cioè quello che chiedeva la Consigliera Montecchiani, il primo impegno sulla variante e di votare separatamente il piano opere pubbliche. Penso che non ci sia nessun problema nel trasporre l'emendamento. Quindi

considerando che sono state fatte le valutazioni, un'aggiunta, così almeno togliamo qualsiasi problema, praticamente sulla validità del piano delle opere pubbliche, perché non c'è la variante, il secondo impegno diventerebbe così: "ed impegna ad inserire successivamente nel piano delle opere pubbliche la realizzazione". Noi riteniamo che tutti i discorsi di Cingolani vadano bene, vanno bene, però la questione posta in questo O.d.G. è secondo noi molto più spicciola che questioni di grande respiro, diciamo così. Beh, questa è una situazione specifica che va valutata per quello che è.

- *PRESIDENTE*: Allora, se ho capito correttamente non viene accolta la richiesta di rinvio; per quanto riguarda l'emendamento proposto dal gruppo della "Rifondazione Comunista" c'è la disponibilità alla votazione per commi, così come espresso dal gruppo. E per quanto riguarda l'emendamento proposto dal gruppo de "I Comunisti Italiani", viene accolto... (Interruzione) ...Non ho capito, viene fatto proprio o viene messo in votazione?

- *CONS. BALESTRA ANTONIO (D.S.)*: Secondo noi... cioè non è che non si condivide, ma non riguarda la questione specifica. Questa è una questione...

- *PRESIDENTE*: Quindi va in votazione quell'emendamento?

- *CONS. BALESTRA ANTONIO (D.S.)*: Sì, penso di sì, ma non riguarda la questione dell'O.d.G.

- *PRESIDENTE*: Allora, passiamo alla fase, se non ci sono altre dichiarazioni di voto, passiamo alla fase della votazione... (Interruzione) ...C'è spazio per le dichiarazioni di voto, non ho prenotazioni...

- *CONS. BELLUZZI GIOACCHINO (C.D.)*: Per dichiarazione di voto. Voto contro i due emendamenti presentati, e per l'accoglimento dell'O.d.G. come è stato presentato inizialmente dal collega Moretti.

- *CONS. MONTECCHIANI ROSSANA (R.C.)*: Avevo chiesto questo emendamento per poter meglio suddividere la necessità, perché si capisse bene che c'era la disponibilità a capire la necessità dei lavoratori, ma che non condividiamo questa pratica sempre ormai più consueta: costi pubblici e profitti privati. I lavoratori non vanno a lavorare solo per il loro piacere, ma vanno a lavorare in un'azienda che ormai fa parte della multinazionale General Motors, per cui su questo non possiamo non renderci conto. Riguardo alle cose che diceva Cingolani, io credo che invece ci sia da riflettere, perché se si parla con i lavoratori della Fiat – New Holland espongono queste difficoltà. La prima difficoltà è che non hanno la disponibilità nemmeno di una tettoia per poter arrivare al posto di lavoro con mezzi non inquinanti, che siano biciclette, motorini; quindi ci vorrebbe anche una contrattazione, non una concertazione con l'Amministrazione Comunale, ma una contrattazione fra direzione ed RSU anche riguardo a questo. All'incentivazione quindi di mezzi non inquinanti per arrivare al posto di lavoro. La questione del trasporto pubblico. Fino a poco tempo fa il trasporto c'era, ma questo voleva dire che dal punto dal quale partiva l'autobus, i lavoratori che stavano più distanti dovevano alzarsi circa un'ora prima; siccome i turni in Fiat cominciano anche alla mattina molto presto, anche su questo ci potevano essere problemi. Però questo sì, l'Amministrazione Comunale nella ridefinizione dei percorsi del trasporto pubblico possono ragionare a come nella zona industriale si possa raggiungere collettivamente il posto di lavoro, ma va al di là di questa oramai concertazione. È una competenza dell'Amministrazione Comunale che ragiona riguardo alla rete del servizio pubblico. Ho chiesto questa votazione perché voterò a favore del primo impegna e contro il secondo, non voterò gli emendamenti posti da "I Comunisti Italiani", perché rientra nell'ottica della concertazione, come oramai da troppo tempo essa sta svilendo il protagonismo dei lavoratori.

- *CONS. MOCHEGANI CARLO (F.I.)*: Noi voteremo contro i due emendamenti presentati, e voteremo a favore della mozione così come presentata nel testo originario...

(Fine Registrazione Nastro N. 1 Lato A)

- *CONS. CESINI ROSALBA (C.I.)*: Sinceramente non ho capito bene le motivazioni per le quali non è stato accettato il nostro emendamento, perché non credo che siano motivazioni né politiche, né amministrative dire che l'emendamento da noi presentato non c'entra nulla con quest'O.d.G. Non lo so, se quando si presentano O.d.G. che, ripeto, quasi sempre c'è un invito alla Giunta, al Consiglio, al Sindaco, a prendere in esame una possibilità; questo di solito. Invece con questa mozione non si dice all'Amministrazione, alla Giunta, al Sindaco, prendete in considerazione questo fatto e fateci una proposta; no, qui si dice, è una sorta di delibera questa mozione, e cioè si dice: "impegna l'Amministrazione Comunale a presentare per l'approvazione della variazione d'uso", è praticamente coincidente con una delibera. Ed io mi chiedo, visto e considerato che ogni delibera prevede una copertura, mi chiedo come mai il gruppo e Balestra, come possa dire che quando c'è un emendamento che prevede una probabile copertura di una quasi delibera, come questo non c'entri nulla. Io credo che sia, non lo so, diciamo che è sfuggito probabilmente questo particolare. Ovviamente questa mozione, mi pare di aver capito, visto e considerato che l'opposizione di destra la voterà così com'è, è ovvio che questa mozione passerà; allora è altrettanto ovvio che questa mozione impegnerà questa Giunta qualora, perché non c'è nessun impegno per questa Amministrazione di trovare una copertura che sia diversa da quella dei fondi pubblici. Io

mi chiedo la settimana prossima, quando parleremo di bilancio, quale sarà l'emendamento dei "Democratici di Sinistra" che presenteranno per la copertura, per la realizzazione di questi parcheggi, me lo chiedo, lascio il punto interrogativo. Però, ripeto, noi non siamo assolutamente contrari al fatto che si facciano questi parcheggi, diciamo solo di avviare una procedura tale che porti al coinvolgimento finanziario di quelle aziende che comunque usufruiranno di questi posti; perché è ovvio che quei parcheggi non sono fatti per mandare a spasso la gente, no, lì ci va chi andrà a lavorare in quei posti. Ripeto, noi non siamo assolutamente contrari, e però ci asterremo perché, qui sì, non ci convincono le motivazioni che hanno portato a non accogliere i nostri emendamenti.

- *CONS. MELONI ROSA (P.P.I.):* Io credo che se votassimo questo O.d.G. con gli "impegna" originali sarà proprio la situazione in cui queste cose non si faranno. Ho questa precisa convinzione, ed è propria da questa che io ritengo invece che sia molto più fattibile prendere in considerazione quello che viene proposto dagli emendamenti della collega Cesini, e quindi dichiaro ovviamente di votare a favore di questi emendamenti, e credo che una riflessione politica stia cedendo il posto invece... la capacità di riflettere in modo politicamente più ampio, ceda il posto continuamente alla emergenza, a quello che è urgente, a quello che si deve fare subito, che poi una volta si fa subito una cosa, due anni dopo ci accorgiamo di non averla fatta proprio bene; questo poi alla fine non importa, ecco. Quindi mi pare che oltre a questa mia dichiarazione di voto, una precisazione da questo punto di vista politico la debba esprimere, perché davvero le motivazioni che il capogruppo dei D.S. ha detto sono così labili, così fragili, che io faccio difficoltà, anche con buona volontà, ad accoglierle. Abbiamo capito tutti che c'è questo bisogno, abbiamo espresso tutti la volontà di prendere in esame la questione, stiamo cercando le modalità più giuste, più opportune, più fattibili tra l'altro, ecco. Perché poi quanto Tonini ci illustrerà i finanziamenti necessari per il Piano Triennale vedremo ed ascolteremo anche le cifre ed i costi relativi.

- *CONS. GRASSETTI ANTONIO (A.N.):* Grazie Presidente. Allora, io ricordo a questo Consiglio Comunale che la mozione sulla quale stiamo discutendo è nell'O.d.G. del Consiglio già, se non erro, da almeno tre sedute; e da almeno tre sedute del Consiglio Comunale a questa parte potevano essere presentati o comunque illustrati emendamenti, poteva la stessa Amministrazione aver approfondito quelle cose che intendeva approfondire, invece noi ci troviamo all'ultimo momento con una fotocopia di emendamenti consegnata fra l'altro un attimo prima delle dichiarazioni di voto, per in definitiva imporre sopra quella che sembra una richiesta molto semplice e molto diretta a risolvere un problema, che abbiamo detto è certamente dei lavoratori ma anche di tutti gli altri cittadini, ci troviamo ripeto, con emendamenti dell'ultima ora che aggravano la situazione, che creano ulteriori problemi, inciampi; propongono strade più lunghe dal punto di vista burocratico, ed ancora una volta si rischia di realizzare un piano, un progetto dopo tanto tempo, quando magari la questione... la soluzione auspicata o non serve più o comunque arriva in ritardo. Beh, forse è il momento qui di dimostrare che se il Consiglio Comunale esprime una volontà, quella volontà va accettata se appunto condivisa, votata e realizzata quanto prima. Perché l'utente, in questo caso del servizio che noi vogliamo concedere, possa disporne prima possibile senza tante questioni; poi nel corso del tempo si vedrà se ci potrà essere la possibilità di migliorare le cose. D'altra parte non credo che la realizzazione di un parcheggio come questo debba essere aggravata da costi esagerati, perché non mi sembra che ve ne siano di particolari. E quindi continuo a dire che c'è stato tempo per analizzarla, per approfondirla, per studiarla, per dire qualcosa in più rispetto a quello che non si è detto fino ad oggi. Ad oggi ci sembra che la soluzione migliore sia quella che già è stata espressa dal collega Belluzzi, dal collega Mocchegiani, è quella che noi voteremo, e cioè voteremo favorevolmente alla mozione e voteremo contro tutti gli emendamenti che potrebbero solo rallentare il corso. Grazie.

- *CONS. SORANA VINCENZO (S.D.I.):* Brevemente per dichiarazione di voto. Questa mozione ha il merito di porre l'attenzione su un problema reale e su questo tutti noi conveniamo, pertanto tutti noi ci dichiariamo favorevoli per l'approvazione di questa mozione, quanto meno per quanto riguarda l'approvazione della prima parte; cioè l'approvazione della variante che consente il parcheggio. Poi grazie agli emendamenti presentati e al chiarimento successivo, noi voteremo contro al secondo punto della mozione originaria, cioè di inserire nel piano delle opere pubbliche la realizzazione di questa opera per le motivazioni espresse poc'anzi: cioè noi non siamo favorevoli a che questa opera, e abbiamo serie preoccupazioni che questa opera venga realizzata con denaro pubblico. Pertanto voteremo contro questo secondo punto, questa seconda parte e voteremo favorevolmente per gli emendamenti presentati dal gruppo de "I Comunisti Italiani", perché delineano un percorso che possa chiaramente coinvolgere la ditta in un coinvolgimento finanziario e questo ci sembra molto opportuno.

- *PRESIDENTE:* Passiamo alla fase della votazione. Metto per primo in votazione l'emendamento proposto dal gruppo consiliare de "I Comunisti Italiani".

VOTAZIONE

- *PRESENTI:* 30
- *VOTANTI:* 29
- *FAVOREVOLI:* 10 (S.D.I.; C.I.; P.P.I.; P.R.I.; "Verdi")
- *CONTRARI:* 19 (D.S.; F.I.; A.N.; C.D.; U.D.R.; R.C.; "Per Jesi")
- *ASTENUTI:* 1 (Polita)

- *PRESIDENTE*: L'emendamento è respinto.

Adesso pongo in votazione l'emendamento di "Rifondazione Comunista", cioè il comma distinto insomma, questo è il senso della votazione... (Interruzione) ...Allora votiamo per commi. Metto in votazione i primi tre commi dell'O.d.G., ossia il "considerato", il "visto" ed il secondo "considerato".

VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 30
- *VOTANTI*: 30
- *FAVOREVOLI*: 30
- *CONTRARI*: 0
- *ASTENUTI*: 0

- *PRESIDENTE*: Unanimità, i primi tre commi sono approvati. Metto in votazione il primo "impegna", così come lo leggo: "impegna l'Amministrazione Comunale a presentare in Consiglio Comunale per l'approvazione della variazione d'uso in parcheggio della striscia di terreno già enunciata e non ricompresa negli orti per gli anziani lì posizionati".

- *PRESENTI*: 30
- *VOTANTI*: 30
- *FAVOREVOLI*: 30
- *CONTRARI*: 0
- *ASTENUTI*: 0

- *PRESIDENTE*: Unanimità. Metto in votazione l'ultimo comma che dice: "impegna successivamente l'Amministrazione Comunale ad inserire nel piano delle opere pubbliche la realizzazione appena possibile". Metto in votazione questo comma così come letto.

VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 30
- *VOTANTI*: 30
- *FAVOREVOLI*: 19 (D.S.; F.I.; A.N.; C.D.; U.D.R.; "Per Jesi")
- *CONTRARI*: 11 (P.P.I.; C.I.; P.R.I.; R.C.; S.D.I.; "Verdi")
- *ASTENUTI*: 0

- *PRESIDENTE*: È approvato.

COMMA 4 – DELIBERA N. 34

▪MOZIONE DEL CONSIGLIERE ANTONIO BALESTRA IN FAVORE DEL POPOLO DELLA REPUBBLICA ARABA SAHARAWI DEMOCRATICA.

- Si dà atto che durante la trattazione del precedente argomento sono entrati i Consiglieri: Mocchegiani, Uncini, Paoletti, Ekoriko. -

- Si dà atto che durante la trattazione del presente argomento sono usciti i Consiglieri: Mastri, Rocchetti, Spadari, e Marcozzi. -
- Sono presenti in aula n. 25 Consiglieri ed il Sindaco -

- *PRESIDENTE*: Il proponente.

- *CONS. BALESTRA ANTONIO (D.S.)*: Brevemente, allora, nell’Africa Sahariana c’è una situazione che da oltre 25 anni praticamente si protrae, che è la questione di un popolo che non ha e non può disporre della propria terra – un attimo per stigmatizzare il comportamento dell’opposizione di centro-destra che ogni volta vota solamente ...?... però fatto sta che ogni volta che si votano gli O.d.G. che non presentano loro sulla situazione internazionale escono, tranne Bravi. Allora, qui c’è una terra che dal 1975 non ha il diritto di essere indipendente, malgrado ci fosse stato un impegno del paese colonizzatore, che era la Spagna, di concedere l’indipendenza a quel popolo. Ma nel 1975 sia il Marocco che la Mauritania hanno occupato quella terra, e praticamente non danno diritto...

- *PRESIDENTE*: Scusa Balestra. Allora, io invito sia il Consiglio Comunale a rispettare la discussione, sia il pubblico ad essere altrettanto rispettoso della discussione.

- *CONS. BALESTRA ANTONIO (D.S.)*: È uno di tanti conflitti dimenticati del nostro pianeta, c’è stata una risoluzione dell’ONU che dava la possibilità, firmando anche, dei paesi occupanti di fare un referendum per l’autodeterminazione, ma quel referendum non si è mai tenuto e se continua così mai si terrà. Gran parte, più della metà di quel popolo, sta in un campo profughi posizionato nel deserto algerino. Cosa chiediamo noi? Chiediamo che il Consiglio Comunale sia una voce che si faccia carico di quei problemi, c’è una manifestazione il 22 di febbraio, chiediamo che il Consiglio Comunale invii a Roma una propria delegazione ufficiale a quella manifestazione in favore del popolo Saharawi, ex Sahara spagnolo, Sahara Occidentale. Come dicevo è uno dei tanti conflitti dimenticati del nostro paese, noi chiediamo che il Consiglio Comunale dia una voce di solidarietà, piccola perché tanto non possiamo fare altrimenti, verso quella gente. Perché noi riteniamo anche che molte volte chiudere gli occhi davanti a problemi del genere, come troppe volte noi facciamo in nome della real politik, questi problemi dopo ci si scaricano in termini di immigrazione, in termini di gente che fugge dal proprio paese e cerca scampo in occidente per cercare una speranza di vita, di vivere. Io non vorrei ricordare che praticamente metà dei profughi che approdano nelle coste salentine sono curdi che sfuggono alla guerra che c’è in corso, perché il popolo curdo è un altro popolo a cui viene negata la propria indipendenza e la propria capacità di autodeterminarsi. Questa è un’altra situazione. Ricordo che il Sahara occidentale è uno dei paesi potenzialmente più ricchi dell’Africa, in quanto è uno dei principali produttori di fosfati naturali ed è per questo motivo che il Marocco l’ha occupato, ed è per questo motivo che l’Occidente si è dimenticato di questo problema, in nome di un problema praticamente anche di benessere nostro ci dimentichiamo il benessere e i diritti degli altri.

- *CONS. CINGOLANI PAOLO (P.P.I.)*: Dunque, questa mozione nel “impegna” invita la Consulta per la Pace che presiedo ad interessarsi della questione, quindi faccio proprio l’invito del “impegna” e nella prossima riunione della Consulta per la Pace affronteremo la questione. Prego il Consigliere Balestra, gentilmente, a fornire anche il materiale a disposizione sull’argomento.

- *CONS. BRAZZINI ENRICO (S.D.I.)*: Come gruppo dello S.D.I. vorremmo capire un attimo il discorso del “impegna il Consiglio Comunale ad inviare una propria delegazione ufficiale all’azione di solidarietà.” Se c’è un impegno di spesa da parte dell’Amministrazione Comunale oppure è un impegno solamente formale e chi vuole andare va a spese proprie, volevamo capire questo.

- *PRESIDENTE*: Per chiarezza. Quando si propone di mandare una delegazione in rappresentanza del Comune ad una manifestazione di carattere o culturale o istituzionale, solitamente si manda uno o più componenti della Giunta o uno o più componenti del Consiglio con il gonfalone della città; questo è il senso della delegazione da un punto di vista istituzionale, almeno ce l’abbiamo presente tutti. Io non ho altri interventi.

- *CONS. BRAZZINI ENRICO (S.D.I.)*: Allora io proporrei, più che impegnare a mandare una delegazione, impegnerei a formalizzare la cosa e a mandare un documento scritto di solidarietà e di partecipazione a questa riunione che si terrà.

- *PRESIDENTE*: Scusa Brazzini, però su questo bisogna che presenti un emendamento, giustamente.

- *CONS. CESINI ROSALBA (C.I.)*: Intanto che aspettiamo la presentazione noi voteremo sicuramente a favore di questo O.d.G. che è a sostegno di uno dei popoli, come tanti ce ne sono purtroppo, che sono oppressi e spesso sterminati, così come avviene per esempio con la popolazione curda, la popolazione Saharawi sta subendo le stesse sorti di quell'altra popolazione in un'altra parte del mondo, così come in tanti altri luoghi, vedremo poi, c'è un altro O.d.G. sulla popolazione del Congo. Voteremo a favore, però volevo rammentare che c'era già un accordo preciso rispetto a O.d.G. di questo tipo, che hanno queste argomentazioni assolutamente importanti e che interessano la vita delle nostre comunità, sarebbe bene che tutti questi O.d.G. venissero fatti oggetto di discussione nell'apposita Consulta per la Pace, che funziona anche e soprattutto per discutere di questioni come queste, di solidarietà tra le più varie popolazioni. Non sarebbe male che questa prassi, e cioè che O.d.G. di questo tipo passassero per la Consulta per la Pace, è una raccomandazione che faccio a tutti i gruppi consiliari ovviamente.

- *PRESIDENTE*: Io non ho altri interventi. Io se posso, come dire, esprimere un'opinione personale credo che sia opportuna l'approvazione di questo documento, visto che già è stato approvato dal Consiglio Regionale delle Marche e da altri enti locali, questo non per polemizzare col collega Brazzini, però o nel momento in cui un ente prende un impegno riguardo anche ad un atto di testimonianza, o manda una rappresentanza fisica, visto che c'è una manifestazione nazionale il 22, oppure il documento comunque viene mandato ad altri enti ed istituzioni che hanno questa sensibilità e questo impegno. La seduta del Consiglio Comunale viene sospesa, che possa riprendere quando all'interno dell'aula e subito fuori l'aula ci siano atteggiamenti consoni ai lavori di questa assemblea.

LA SEDUTA DEL C.C. VIENE SOSPESA ALLE ORE 18.20

LA SEDUTA DEL C.C. RIPRENDE ALLE ORE 18.35.

- Sono presenti in aula n. 25 Consiglieri ed il Sindaco -

- *PRESIDENTE*: 25 presenti, la seduta è valida. Riprendiamo la trattazione dal punto 4. Io riprendo dall'emendamento presentato dal collega Brazzini e dalla votazione dell'emendamento di Brazzini che praticamente modifica l' "impegna" così come formulato originariamente. "Impegna invece il Consiglio Comunale ad inviare il documento a sostegno del popolo Saharawi alla manifestazione che si terrà a Roma il 22 febbraio prossimo. Pongo in votazione l'emendamento di Brazzini.

VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 26
- *VOTANTI*: 21
- *FAVOREVOLI*: 9 (S.D.I.; C.D.; F.I.; A.N.; U.D.R.)
- *CONTRARI*: 12 (D.S.; R.C.)
- *ASTENUTI*: 5 (P.P.I.; C.I.; "Verdi")

- *PRESIDENTE*: L'emendamento è respinto con 12 contrari, 9 favorevoli e astenuti il resto. Pongo in votazione l'O.d.G. così come presentato all'origine.

VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 26
- *VOTANTI*: 23
- *FAVOREVOLI*: 17
- *CONTRARI*: 6 (F.I.; A.N.; U.D.R.; C.D.)
- *ASTENUTI*: 3 (S.D.I.)

- *PRESIDENTE*: È approvato.

COMMA 5 – DELIBERA N. 35

▪ORDINE DEL GIORNO DEL CONSIGLIO DELLA 3° CIRCOSCRIZIONE IN MERITO ALLA VARIANTE PEEP SMIA 2.
- RITIRO

- *Si dà atto che durante la trattazione del precedente argomento sono entrati i Consiglieri: Mocchegiani, Uncini, Paoletti, Ekoriko; e sono usciti i Consiglieri: Mastri, Rocchetti, Spadari e Marcozzi –*

- *Si dà atto che durante la trattazione del presente argomento sono entrati i Consiglieri: Spadari, Rocchetti, Di Lucchio e Marcozzi.*

- Sono presenti in aula n. 29 Consiglieri ed il Sindaco -

- *PRESIDENTE:* L'altra volta l'abbiamo illustrato in aula con la partecipazione del Presidente della Terza Circoscrizione e l'O.d.G. fu rinviato per approfondimento in Commissione Consiliare. Io invito, se lo ritiene opportuno, la Presidente della Terza Commissione ad illustrare in Consiglio che tipo di discussione e che tipo di intendimento c'è stato circa la Commissione.

- *CONS. MONTECCHIANI ROSSANA (R.C.):* Dunque, anche il primo O.d.G. aveva approfondito la Commissione III, perché abbiamo deciso, come Commissione, che quando questi O.d.G. vanno ad incidere sulle questioni urbanistiche vengono in Commissione. La discussione in Commissione è stata variegata posso dire, nel senso che siamo arrivati al fatto che la decisione della Commissione, in cui si prendeva comunque atto della necessità dei parcheggi, poteva però in qualche modo creare un precedente riguardo a tutta la sistemazione dell'area, riconoscendo il vizio all'origine. Per cui la Commissione ha in effetti rimandato la decisione da prendere sulla localizzazione dei parcheggi alla decisione del Consiglio Comunale, perché non ha preso una decisione riguardo alla questione parcheggi e al suo posizionamento. Quindi dopodiché su questo ci sarà una valutazione politica dei gruppi riguardo alla questione di come nasce quel progetto, di come quel progetto urbanistico si è sviluppato e addirittura il posizionamento o le varie possibilità di parcheggio. Io credo sia il caso che l'Assessore illustrasse in Consiglio Comunale le varie possibilità e rispetto a questo i vari contro che ci sono.

- *ASS. MAMMOLI KATIA:* Come è stato detto giustamente dalla Presidente della Terza Commissione c'è stato un approfondimento in Commissione in cui appunto si è cercato anche di fare un po' la cronistoria di questo piano particolareggiato. Forse è opportuno per il Consiglio Comunale che ci siano altre due notizie, che forse possono essere ulteriormente utili per la discussione. Io mi sono andata a prendere tutte le delibere, e non sono poche, dal momento in cui è partito questo piano particolareggiato, si tratta del 1989, non ci ricordavamo quella sera, dicevamo fine anni '80, effettivamente è il 1989, quasi nessuno di questo Consiglio Comunale era presente in quel Consiglio Comunale che ha approvato in prima approvazione il piano particolareggiato della SMIA; sono venute delibere successive con anche piccole variazioni o piccole varianti. È opportuno forse che si ricordi questo Consiglio Comunale, e ci ricordiamo tutti, io lo faccio proprio perché mi sono andata a cercare la delibera, che la delibera che ci interessa per la discussione di questa sera è stata approvata come variante nel novembre 1994, in cui è stata chiesta una variante insieme ad altre specifiche, quindi una variante che aveva diverse determinazioni tra cui quella in cui si chiedeva che fossero eliminati certi parcheggi perché non più utili, con l'approvazione all'unanimità del Consiglio della Terza Circoscrizione. I parcheggi che sono stati eliminati perché non più utili, questo dice il testo della deliberazione, sono quelli interni alle corti delle abitazioni AC. Questo è quanto. L'approvazione in Consiglio Comunale è avvenuta all'unanimità, maggioranza e opposizione. Siamo ad oggi, la discussione può riprendere. La proposta che era stata fatta dall'Ufficio Urbanistica non portata in Giunta, quindi non deliberata dalla Giunta, ma proposta dall'Ufficio per l'incontro con la Circoscrizione era quella di prevedere un'area a parcheggi che non tagliasse trasversalmente il verde pubblico, ma fosse un'area diciamo a latere che comprendeva circa 57, 60 posti auto; questo è quanto l'Ufficio aveva proposto, perché si riteneva che fosse la cosa meno stravolgente. Torno a dire, non è andata in Giunta, era una proposta che l'Ufficio ha portato come elemento di discussione all'assemblea della Circoscrizione, quindi non c'è nessun atto deliberativo in questo senso, né nessun parere politico. Nell'assemblea questa proposta non è stata ritenuta idonea, per cui l'assemblea stessa e la Circoscrizione ha fatto la proposta invece delle due fasce di circa 120 posti. A questo punto, torno a dire, è necessario che sia il Consiglio Comunale ad esprimersi, o su niente, quindi non modificare niente, o accogliere quella proposta d'ufficio di circa 57 posti auto, o accogliere, se vuole, la proposta della Circoscrizione e dell'assemblea dei cittadini che invece prevedeva i 120 posti macchina. Io mi sono già espressa precedentemente, mi sembra che la terza ipotesi urbanisticamente sia la più incompatibile, però è una decisione di Consiglio questa.

- *CONS. BALESTRA ANTONIO (D.S.):* C'è stata una discussione approfondita in Commissione, ma il problema che è stato evidenziato è un altro, che l'Assessore non ha citato ma che secondo me in questo momento diventa dirimente. Il problema è che fondamentalmente l'approvazione di quei 120 parcheggi nell'area in questione, cioè gli oneri, chi dovrebbe pagare questi parcheggi sono quelli che non ne usufruirebbero, perché visto che le ditte che hanno le case su cui dovrebbero insistere i parcheggi, che sarebbero pubblici, hanno già versato gli oneri, mentre le costruzioni nuove non lo hanno fatto, i parcheggi verrebbero pagati da

chi non ne usufruisce; questo è venuto fuori in Commissione e prima non si sapeva, tramite il pagamento degli oneri, e quindi giustamente si creerebbe un caso. Quindi che cosa diciamo? Crediamo che la proposta della Circostrizione ha sollevato un problema reale, c'è stato un errore alla nascita in quel progetto, in cui sono stati previsti pochi parcheggi; la proposta dell'Ufficio dei 54 posti in un certo senso fatti in testa, e poi ci è stato anche detto che la famosa via Lenti in un certo senso si dovrebbe allargare e quindi sarebbero prevedibili anche dei posti sulla parte destra di via Lenti, crediamo che per il momento, inizialmente, vada valutata positivamente la proposta dell'Ufficio, anche perché il pagamento dei parcheggi sarebbe fatto da chi non ne usufruisce ed è una discriminante forte per la realizzazione degli stessi. Noi però non crediamo che il costo sia in un certo senso così elevato come dice l'Ufficio, perché secondo noi la proposta di 2 o 300 milioni ci risulta e ci sembra eccessiva. Comunque anche dal seguito della discussione vedremo. La nostra opinione è che la proposta dell'Ufficio, per il momento, sia la migliore.

- *CONS. CESINI ROSALBA (C.I.):* Io non vorrei che finissimo in questo Consiglio Comunale per parlare solamente di parcheggi, perché veramente diventa insopportabile, però qui c'è un problema reale e condividiamo in parte anche le questioni sollevate adesso dal collega Balestra, nel senso che è ovvio che non si può creare questa discriminante tra cittadini, che poi quelli che usufruirebbero dei parcheggi non pagherebbero per l'opera che ricadrebbe invece sulle tasche di altri che non ne usufruirebbero, questa è un'ingiustizia palese che va evitata ad ogni costo. Quindi questo O.d.G. secondo me dovrebbe essere più che un "impegna", cioè in questo senso invito il Presidente della Circostrizione a modificare quel "impegna", "impegna a prevedere la variante", perché qui la relazione tecnica degli uffici ci propone alcune possibilità ed io credo che vadano approfondite. Balestra ha parlato di oneri dei quali io non ho traccia, non so dove li abbia presi, nella relazione tecnica non ci sono e quindi non so a quanto ammontino questi oneri. Fatto è che comunque il problema c'è e comunque bisogna tentare di trovare una soluzione senza che questa vada ad intaccare il verde pubblico. In altri casi una soluzione si è trovata. Anche qui io credo che trasformando l' "impegna l'Amministrazione Comunale" a "invita l'Amministrazione Comunale a valutare questa ipotesi" e quindi a quantificarle anche economicamente, io credo che questo potrebbe risolvere la questione. Quindi auspico che il Presidente della Circostrizione ci dia qualche delucidazione in merito, altrimenti anche in questo caso c'è un rischio, è che o questi parcheggi non si facciano, come per l'O.d.G. precedente, perché poi se non ci sono i fondi in bilancio alla fine tutti gli impegni non contano nulla, va a finire che non si fanno le cose, questo è il rischio vero. Invece siccome qui c'è un problema che comunque va risolto, sarebbe preferibile quantificarlo bene economicamente e dare la possibilità agli uffici e alla Giunta di valutare la soluzione migliore che non vada ad intaccare il verde pubblico e che nello stesso tempo cerchi di risolvere questa problematica. Quindi a mio aspetto occorre che il Presidente della Circostrizione ci dia una qualche risposta in merito.

- *CONS. MELONI ROSA (P.P.I.):* Viene quasi, dopo aver ascoltato anche l'Assessore Mammoli che ci riferiva di una precedente e del tutto contraria posizione appena sei anni fa, quasi di parlare di una fisarmonica di esigenza dei parcheggi. Allora, certamente anche qui ci sarà una situazione di cui bisogna farsi carico, bisogna esaminare e affrontare; in questo periodo di rinvio dell'O.d.G. è già stata esaminata dalla Commissione. Però anche qui ritengo che la richiesta della Circostrizione sia quella più immediata e la ritengo senza gambe, ecco; quindi senza fattibilità. Per cui la richiesta è proprio quella di vedere, in linea di coerenza con quello che si è approvato nel '94, ed in linea di ascolto delle eventuali ulteriori esigenze o modificazioni avvenute all'interno, che cosa può essere realisticamente fattibile; e soprattutto non a danno in modo così pesante di molta area destinata invece a verde pubblico. Per cui credo che la situazione vada rimessa allo studio dell'Amministrazione con questi orientamenti di coerenza e di esame della situazione.

- *CONS. BELLUZZI GIOCCHINO (C.D.):* Io credo che il Consiglio Comunale non debba correre dietro nel '94 alle richieste di chi desidera aumentare lo spazio verde, e sacrificiamo i parcheggi, delibera approvata all'unanimità, delibera che a me sembrava giusta; e adesso con l'assenso della circostrizione, sempre con la stessa circostrizione. Dopo sette anni si ripone il problema: non più verde, facciamo i parcheggi. No, io non sono d'accordo con questa impostazione, prima di tutto perché privilegio il verde rispetto ai parcheggi ed in secondo luogo chi ha comprato...

(FINE REGISTRAZIONE NASTRO I LATO B)

...Una domanda dopo per favorire risposte più o meno elettorali stralciando una progettualità che a mio parere dovrebbe esserci quando vengono progettati dei PEEP. Io credo che quando vengono progettati i PEEP prima si debbono fare le strade, le piste ciclabili, il verde, i parcheggi e poi si decide quanto vogliamo realizzarci. L'Amministrazione Comunale di Jesi percorre la strada esattamente opposta, prima realizza tutto quello che può realizzare, perché chiaramente realizzare 40 appartamenti in più o in meno che avrebbe comportato il rispetto dei parcheggi e del verde significava che quell'area valeva di meno o significava anche che probabilmente sarebbero stati realizzati 40 appartamenti in meno che moltiplicato per 250 milioni circa sono, se non vado errato, 10 miliardi di realizzazioni per la vendita degli immobili. Quindi assolutamente per me è sbagliato riproporre questa delibera, è sbagliato modificare quello che avevamo già deciso e che privilegiava i parcheggi, credo che sotto lo spazio verde chi è interessato a realizzare i parcheggi, non è un caso che nell'ultimo Consiglio Comunale abbiamo presentato anche un piano di parcheggi pubblici su aree private, possa realizzare dei parcheggi sotterranei, dei box, dei posti macchina a disposizione dei residenti e chi lo vuole se lo paga, perché credo che sacrificare ulteriormente il verde in una zona che obiettivamente già presenta un'alta concentrazione edificatoria credo che sia assolutamente sbagliato. L'impostazione di fondo che dovrebbe seguire

l'Amministrazione Comunale è quella di prevedere prima, invece noi prevediamo di realizzare il massimo della cubatura e della volumetria edilizia per poi dire: dopo sacrifichiamo qualche cosa a favore dei parcheggi. Chi ha acquistato le aree e chi ha acquistato gli immobili al PEEP SMIA sapeva benissimo i parcheggi che c'erano stati a disposizione. Credo che sia anche sbagliato il percorso quasi di sollecitare il solito comitato degli abitanti, il quale fa la raccolta delle firme che poi presenta in Circostrizione o in Consiglio Comunale perché così magari qualcuno gli dice: raccogliete queste firme, vediamo che c'è malumore, poi noi risolviamo in qualche maniera il problema. Non è questo il modo di programmare e progettare una città, per cui voto contro l'O.d.G..

- *CONS. MONTECCHIANI ROSSANA (R.C.):* Io dalla riunione fatta in Commissione ho capito alcune cose, innanzitutto una questione fondamentale, cioè che non è possibile, non è buona amministrazione tirarsi dietro dall'89 ad oggi un piano particolareggiato a suon di varianti, e non è concepibile, perché qui deve essere chiaro a tutti che quei cittadini che ci andranno ad abitare e che laggiù già abitano non è che non hanno a disposizione parcheggi, ognuno ha il parcheggio, quello previsto dagli standard, quindi non è che lasciamo un quartiere in preda alla giungla, non è che non ci sia regolamentazione. Allora la questione è che noi già nel '94 votammo l'esatto contrario di quello che andiamo a riproporre questa sera, è un modo sbagliato di concepire l'urbanistica, quando si fanno i piani particolareggiati non è possibile continuamente andarli a cambiare e non è possibile concepire varianti sotto la voce: "esigenze dei cittadini". Rispetto a questo io credo che le esigenze dei cittadini in quella zona ce ne siano, allora anche qui faccio la proposta necessaria di capire qual è il trasporto pubblico e in quale fascia, in quali orari serve quelle zone, disincentiviamo l'uso della macchina, rendiamoci conto dove arriva quel piano particolareggiato, quale situazione va a coprire e abbiamo il coraggio questa sera di dire no. Io chiederei anche al Presidente della Terza Circostrizione di ritirarlo quell'O.d.G. per dare la possibilità eventualmente, se questa richiesta c'è, all'Amministrazione Comunale di valutare, qui c'è una rivisitazione del piano regolatore fra un po'. Che facciamo che ogni volta noi sappiamo che nell'urbanistica gli interessi vengono fortemente sollecitati, è un modo sbagliato, inadeguato e anche, consentitemi la parola forte, a volte anche clientelare di usare l'Amministrazione Comunale per i propri privati interessi che si spacciano come interessi pubblici.

- *PRESIDENTE:* Io a questo punto invito il Presidente della Terza Circostrizione a pronunciarsi circa sia le richieste fatte, sia le richieste di modifica dell'O.d.G.. Bezzeccheri.

- *BEZZECCHERI EMILIO (Pres. Terza Circ.):* Ancora una volta mi trovo qua ad illustrare quello che qualcuno fa finta di non capire. Siccome che la volta scorsa sono stato inseguito per il corridoio perché avevo detto delle frasi forti, allora questa sera le ripeto. Alla compagna Cesini, che mi ha detto, non solo lei, di discutere la cosa in Commissione, perché li avremmo fatto dei chiarimenti, alla compagna Cesini e ai "Comunisti Italiani" dico che in Commissione non c'erano. Allora quando Balestra ha parlato di certe cose è perché in Commissione si era parlato di queste cose. Io non sto qui a sposare una causa di qualcuno per interesse privato o per il calcolo di partito o quant'altro. Signori io questa sera sono incavolato nero, passatemi questo termine, perché non è giusto...

- *PRESIDENTE:* Presidente si contenga.

- *BEZZECCHERI EMILIO (Pres. Terza Circ.):* ...Perché non è giusto adoperare questi termini, perché le assemblee che abbiamo fatto con i cittadini nella Circostrizione non le abbiamo fatte per prendere voti per il partito che io rappresento, non è questo, perché tutto quanto è nato, e lo ripeto per l'ennesima volta, è nato dal fatto che una strada che doveva essere larga 14 metri non è più larga 14 metri, anch'io capisco che anziché fare un parcheggio in un posto dove non c'è il verde danneggerebbe di meno, e sono convinto che sia così, perché non sono stupido, ma è chiaro che se dovessi portare avanti la questione di fare 120 posti auto sopra il verde so anch'io che porto via del verde, però non è così. Gli abitanti della zona hanno un garage per un posto macchina e uno all'esterno, perciò se questi oggi hanno chiesto di poter usufruire di un parcheggio più grande lo hanno chiesto perché si sono visti togliere quella strada che doveva essere larga 14 metri, perché su una strada larga 14 metri divisa da uno spartitraffico si poteva fare un parcheggio lì, una striscia che è lunga circa 500 metri, a voglia a mettere macchine sui due lati della strada, che poi bastava metterli soltanto su una carreggiata. Non è più larga 14 metri, perché dopo 8 anni ci siamo accorti che c'era un albero largo 2 metri, guardo caso quando è stato fatto il progetto nessuno lo ha visto, e in più una scalinata. No cari signori, non è così. Io lo devo ritirare, lo ritiro, però ognuno si assume le proprie responsabilità. Grazie e scusate se ho adoperato termini un po' troppo forti.

- *PRESIDENTE:* Prendo atto del ritiro dell'O.d.G.. Cesini per fatto personale.

- *CONS. CESINI ROSALBA (C.I.):* Con simpatia il Presidente della Terza Circostrizione mi piacerebbe che ascoltasse. Per fatto personale semplicemente perché lo scorso Consiglio Comunale ho inseguito il Presidente Bezzeccheri per il corridoio solamente per metterlo al corrente del regolamento del nostro Consiglio Comunale, non per altro, semplicemente perché nello scorso incontro Bezzeccheri aveva apostrofato tutti i Consiglieri Comunali, non me ma tutti i Consiglieri Comunali di non sapere di che cosa si stesse parlando, al che ho inseguito il Presidente Bezzeccheri semplicemente per dirgli il funzionamento del Consiglio Comunale,

non per altro, quindi non era assolutamente un'offesa. Offesi avremmo dovuto sentirci noi Consiglieri che siamo stati apostrofati di ignoranza delle situazioni, mentre invece ciò che ignorava Bezeccheri era che queste questioni devono passare in Commissione. E in Commissione, io non sono presente in Commissione, il Consigliere Tonelli che è membro della Terza Commissione in quella Commissione non ha potuto essere presente in quanto era obbligatoriamente presente al lavoro.

- *PRESIDENTE*: Bene. Punto 6.

COMMA 6 - DELIBERA N. 36

- ORDINE DEL GIORNO DEL CONSIGLIERE COMUNALE DEL P.P.I. PAOLO CINGOLANI SULLA INDIVIDUAZIONE DI IDONEI LOCALI SCOLASTICI PER L'EFFETTUAZIONE DEI CORSI DI LINGUA ARABA PER I PROPRI BAMBINI DELLA COMUNITA' TUNISINA PRESENTE IN CITTA'.

- Sono presenti in aula n. 29 Consiglieri -

- *PRESIDENTE*: Il proponente.

- *CONS. CINGOLANI PAOLO (P.P.I.)*: Grazie Presidente. Questo O.d.G. viene presentato dal sottoscritto a nome della Consulta della Pace. Dunque, nella nostra città, voi sapete, esiste una comunità di immigrati molto numerosa che supera le mille unità, tra le comunità più numerosi vi è la comunità tunisina insieme ad altre comunità di lingua araba. La comunità tunisina da alcuni anni, circa un paio di anni, ha cercato di organizzare per i propri bambini un corso di lingua araba, chi è abituato ad andare a prendere i propri bambini a scuola o chi conosce un po' il nostro mondo scolastico sa benissimo che nelle nostre aule scolastiche i bambini stranieri sono molti e, in modo particolare, in modo numeroso sono i bambini di lingua araba. Questi bambini sono nati a Jesi, parlano lo jesino, parlano l'italiano, a casa comprendono l'arabo, ma quando i loro genitori parlano in arabo rispondono in italiano, questo per dire che nel corso di pochi anni stanno perdendo l'uso della loro lingua. Per cui questi bambini diventati pre-adolescenti, diventati adolescenti si sentiranno stranieri due volte, stranieri qui da noi e stranieri anche quando ritorneranno nel loro paese per trovare i nonni. Molti di questi immigrati che io conosco personalmente fanno fatica a far comunicare i loro figli con i nonni, perché non riescono molte volte a comunicare con loro. Voi sapete bene che la cultura si trasmette attraverso la lingua, perdere la propria lingua per l'immigrato vuole dire dal punto di vista metaforico perdere... Un po' di silenzio per piacere.

- *PRESIDENTE*: Sì, per cortesia.

- *CONS. CINGOLANI PAOLO (P.P.I.)*: Perdere la propria lingua significa perdere la propria identità, e la paura più grossa per un immigrato che non è venuto in Italia per non so cosa, la maggior parte sono venuti in Italia per motivi di lavoro, per scegliere una vita migliore, più giusta, più equa, una delle preoccupazioni più forti è che i loro figli possano perdere i contatti con la cultura madre. Proprio per questo motivo la comunità tunisina, sostenuta dal Governo, ha messo in piedi a scuola una lingua di arabo per i propri bambini, le spese per l'insegnante di madre lingua sono sostenute dal Governo Tunisino che ha incaricato un insegnante di madrelingua araba che gestisce scuole sia a Recanati, Porto Recanati e Jesi. Qual è il problema. Fino a qualche tempo fa questi bambini, che all'inizio erano circa 50, venivano ospitati nei locali della Prima Circoscrizione che naturalmente sono locali inadatti, perché essendo una scuola di lingua necessitano di suppellettili adatti, di luoghi adatti anche per un minimo di sfogo quando questi bambini apprendono una lingua o comunque fanno un'attività di tipo didattico, non solo, questi luoghi erano anche inadatti perché insistevano nel centro storico. Non è stato infrequente che molti stranieri, e qui il collega Ekoriko può essere testimone, hanno preso diverse multe perché le famiglie di arabi hanno tutti 3 o 4 bambini e non è che ne possono lasciare 3 giù a Porta Valle e portarne uno su a piedi nella Prima Circoscrizione lasciandolo in macchina, quindi venivano su nella zona a traffico limitato, dove peraltro passano anche tanti jesini non autorizzati, e qualche volta si beccavano la multa. Comunque a parte questo il Comune ha poi provveduto a fornire un'altra sistemazione alla Quinta Circoscrizione, ma anche questa collocazione non è idonea, ci sono una trentina adesso di bambini, perché molti si sono ritirati anche perché non c'erano le condizioni per poter fare un lavoro dignitoso, io apprezzo il fatto che il Comune abbia individuato dei locali e che abbia anche in qualche modo, come dire, chiesto una tariffa proprio simbolica per l'occupazione di questa stanza, però questi immigrati giustamente, legittimamente, chiedono di poter fare questa attività in una scuola, ne abbiamo tante di scuole a Jesi, e chiedono di farla nel sabato pomeriggio o nella domenica mattina, quindi quando non sono previste le attività didattiche curricolari normali. Il problema qual è? Il problema è trovare la persona che apre, la persona che dà un attimo una pulita ai locali in cui sono stati accolti questi bambini e che chiude. Questo tipo di lavoro viene fatto a Porto Recanati, viene fatto in altri Comuni, quindi giustamente dal mio punto di vista la comunità dei tunisini per voce del loro rappresentante, Bonji, ha presentato alla Consulta della Pace questa loro esigenza pregando la Consulta di portarla all'O.d.G. della seduta del Consiglio Comunale. Nell'O.d.G. che voi avete sotto, preso atto delle considerazioni che ho fatto, si chiede all'Amministrazione Comunale di mettere a disposizione idonei locali scelti in una scuola della città e ovviamente ad assumersi l'onere finanziario, che quantificato penso che sia minimo, per la individuazione di una persona che possa quelle 2 ore, o di sabato pomeriggio o di domenica mattina, tenere aperta la scuola per poi richiuderla. Io dico che mi faccio portavoce di questa istanza della comunità dei tunisini e che mi faccio portavoce di una istanza che è stata fatta poi propria da tutta la Consulta per la Pace che quella sera all'unanimità ha votato a favore di questo O.d.G.. Grazie.

- *CONS. GRASSETTI ANTONIO (A.N.)*: Io ringrazio il Presidente Cingolani per avere proposto a questo Consiglio un O.d.G. di questo genere e non è nuova la mia posizione sull'argomento, tant'è che in occasione della presentazione di un mio documento sulla questione dei musulmani io chiedevo e sottolineavo la necessità di rispettare la tradizione, la cultura, insomma le radici di

questi popoli che trapiantati al di fuori del loro territorio hanno giustamente diritto di poter dare continuazione alla propria ricchezza, e che noi qui a Jesi possiamo offrire questa opportunità a queste persone è certamente un grande vanto per la nostra città, perché dimostrerebbe che la nostra città è avanti rispetto a molte altre che invece questo ancora non lo pensano, e potrebbe essere un ottimo esempio. Quindi io penso che come per i cittadini musulmani in futuro bisognerà dare spazio anche... non sono musulmani, chiedo scusa, sono tunisini, bisognerà dare spazio a comunità importanti, importanti in senso numerico, insomma che abbiano un gruppo di un certo limite perché abbiano fuori della loro patria la possibilità di mantenere i contatti con la religione, con la cultura, con la lingua, che è un problema importante e fondamentale. Quindi io penso che non vi sia alcuna ragione per non votare questo O.d.G.. L'approvo pienamente e quindi chiaramente lo voterò.

- *CONS. PAOLETTI GIANLUIGI (D.S.):* Io credo che l'iniziativa della Consulta della Pace sia radicalmente una iniziativa positiva, però mi permetto di sollevare dei dubbi al proponente. Credo che sia importante mantenere la cultura delle minoranze presenti nel nostro Stato, però io credo che l'iniziativa che la Consulta propone alla nostra Amministrazione crei un cuneo che in qualche modo possa aprire o riaprire quella discussione in merito alla necessità di mantenere l'insegnamento scolastico laico e pubblico. Questo perché? E' vero che il Governo tunisino si assume gli oneri per l'insegnamento, però non si assume gli oneri per trovare locali idonei, allora questo onere finanziario che il Governo tunisino si assume è estremamente parziale, ridotto. Io credo che questo tipo di atteggiamento dovrebbe essere in qualche modo chiarito dal Presidente della Consulta della Pace, anche perché io credo che gli oneri che il Comune dovrebbe assumere siano impropri rispetto a quella che è la posizione costituzionale sull'insegnamento della scuola, ciò non toglie che potremmo in qualche modo ridiscuterne.

- *CONS. EKORIKO SAMUEL (Cons. Straniero Aggiunto):* Signor Presidente mi rendo conto che il problema degli immigrati qui a Jesi sta andando in maniera diversa. Il problema degli immigrati, cioè dei ragazzi tunisini che ci sono a Jesi è quello della lingua. Il Governo tunisino ha provveduto a mandare un insegnante di madrelingua per insegnare ai loro bambini qui, ora noi come associazione stranieri abbiamo chiesto a questo Comune di poter provvedere a trovare un locale idoneo per questi ragazzi che sono al momento attuale 35 persone, perché alcuni si sono ritirati. C'è da dire che tutti questi ragazzi sono nati qui a Jesi, molti di loro non sanno ancora il loro paese di origine, perciò signor Presidente io non vedo il motivo per cui noi dovremmo stare a discutere mesi e mesi per poter dare un locale a questi ragazzi. Già, come ho detto, l'Ambasciata Tunisina ha mandato un suo delegato due settimane fa, ha visto lo svolgere delle lezioni di lingua, era rimasto molto contento di questa iniziativa. C'è da dire che in Ancona non si è riscontrato nessun problema a trovare un locale per fare la stessa cosa, anche a Recanati, dove sono molti di meno, però lì hanno delegato una scuola per fare questa lezione. Però a Jesi, come ho detto, siamo in 35, 35 che vogliono imparare la lingua araba. Imparare la lingua araba per questi ragazzi è una ricchezza in più, perché la maggior parte di questi tornando nel loro paese non riescono a parlare con il nonno o con i parenti che ci sono nel paese d'origine, sanno parlare soltanto nella lingua italiana, quindi per noi è una cosa molto positiva intendo dire il poter aiutare queste persone qui ad imparare una lingua che è la loro lingua insomma, quindi non è né un onere troppo forte per questo Comune che non può sopportare... magari anche i tunisini stessi non possono sopportare l'onere finanziario che comporta per poter avere un locale idoneo per i loro bambini, non comporta niente, perché lì si tratta anche di trovare uno di questi gruppi tunisini che può stare lì e fare da bidello a questi bambini, si tratta di fare lezione il giorno di sabato o domenica, non si chiede un giorno di scuola. Quindi noi abbiamo proposto di poter avere o la scuola ...?... qui che sta proprio al centro, perché qui, come ha detto il Consigliere Paolo, fare il coso qui al centro non è molto conveniente neanche per i genitori, perché beccano la multa ogni volta che portano i bambini. Nonostante questo i bambini a volte cadono, perché arrivare al quinto piano, fare tutte quelle scale lì è un problema, perché sono piccoli bambini di non più di 8 anni. Quindi io come Consigliere Straniero chiedo a questo Comune, che fa il massimo, che metta il massimo impegno, questa volta non si tratta di dare casa a questi bambini, si tratta di dare un solo locale da poter utilizzare soltanto un giorno la settimana, che può essere o il sabato pomeriggio o la domenica pomeriggio. Grazie.

- *CONS. DI LUCCHIO GIUSEPPE (D.S.):* Io sarò molto breve, intervengo perché francamente la mozione non mi è chiara. Per intanto non mi è chiaro il ruolo della Consulta della Pace nella fattispecie, nel senso che la Consulta della Pace dovrebbe avere finalità più congrue ad un'azione che va a svolgere che è la pace. Non capisco in questo caso se questo atto non passa non capisco se la pace è messa, come dire, in discussione. Comunque ritengo che non ci possa essere una Consulta che discuta di tutto, su tutto e oltre il tutto. Questa è la prima perplessità. La seconda è: mettere a disposizione per la piena realizzazione dell'iniziativa idonei locali di una delle scuole elementari della città per il sabato pomeriggio. Il Consigliere Cingolani probabilmente ha dimenticato di citare, o forse io non l'ho sentito per distrazione, un particolare che non è ininfluenza al Consiglio Comunale, cioè sono stati presi contatti con la direzione, cioè con una delle scuole del centro, con Jesi Centro, che poi guarda caso è quella che chiude di sabato, e da parte del dirigente di Jesi Centro a me risulta che ci fosse la piena disponibilità, purché venisse data una particolare attenzione ai problemi logistici che potevano riguardare questa iniziativa. Quindi non capisco perché bisogna impegnare l'Amministrazione a mettere a disposizione dei locali, poi se si tratta di Jesi Centro non ho capito perché debba intervenire l'Amministrazione quando la direttrice di Jesi Centro sia già d'accordo. Non capisco neanche il fatto dell'onere finanziario. Io condivido il mio intervento personale, ma condivido pienamente le perplessità che esprimeva il Consigliere Paoletti. Io penso anche che per concessioni, diciamo così, per interventi di tipo finanziario ci debba essere una geografia, ci debba essere una logica, ci debbano essere dei

criteri, non possono essere lasciati questi criteri caso per caso nonostante la meritorietà di alcune iniziative. E la mia perplessità è anche il fatto che in tema di autonomia scolastica ho l'impressione che la questione dei locali sia a metà, sia di concerto tra Amministrazione Comunale e Direzione Didattica o Dirigenza, in quanto da un lato c'è un intervento didattico del dirigente, dall'altro c'è un intervento, come dire, amministrativo dell'Amministrazione. Ritengo quindi che questa mozione sia strumentale, sia anche un pochino demagogica, per cui francamente questo non vuole dire che io ignoro l'alto valore didattico e pedagogico di un intervento in direzione della multirazzialità, è argomento dei programmi della nuova scuola dell'autonomia, le scuole lo dovrebbero fare e lo stanno facendo soprattutto le scuole superiori della Regione, però trovo un pizzico di demagogia e un pizzico di strumentalità.

- *ASS. PRIORI SABRINA*: In data 26 gennaio arriva in Comune la richiesta da parte dell'associazione tunisina in Vallesina relativa non all'O.d.G. proposto dal Consigliere Cingolani, ma per trovare una sistemazione all'interno della Circoscrizione e soprattutto chiede l'intervento dell'Amministrazione Comunale affinché venga ridotto il compenso, come regolamento, da afferire alla Circoscrizione. In data 15 febbraio, quindi ieri, la Quinta Circoscrizione, in riferimento alla richiesta dell'associazione tunisina in Vallesina, concede, riconosce la riduzione del canone mensile, in quanto il servizio offerto dall'associazione tunisina in Vallesina è di valore e di utilità pubblica e per questo si ritiene che possa essere conferita una retribuzione, un canone di 100 mila lire al mese. Questa proposta è stata accolta abbastanza favorevolmente, da quanto ho saputo, dall'associazione tunisina in Vallesina, quindi direi che per il momento comunque la situazione è non dico risolta, perché la questione che pone Cingolani è di altro genere, è vero che la Circoscrizione non è il luogo più adatto per fare scuola, ma diciamo che si sono mossi in Circoscrizione per rendere minimamente fruibile quel luogo anche da parte dei bambini, cioè hanno sistemato una lavagna, ci sono delle cose, poi, è vero, a livello logistico i tavoli sono altri, i bambini sono piccoli, quindi c'è un problema anche della struttura che non è estremamente funzionale, però diciamo che se da parte dell'associazione dei tunisini in Vallesina in questa fase ritengono che questa sistemazione possa essere accolta, io credo che per quanto riguarda la proposta e l'O.d.G. che fa il Consigliere Cingolani, che dal punto di vista politico, culturale, ritengo valida, potremmo affrontarla con un po' più di calma, nel senso che per ora sono soddisfatti di questa sistemazione. Di forme di partecipazione, di apertura e di utilizzo dei locali delle scuole credo che ne potremmo ragionare, nel senso che in questa città sappiamo benissimo che i locali sono praticamente sempre insufficienti, quindi pensare a forme di utilizzo maggiore degli stessi locali sicuramente è un vantaggio da ambo le parti, sia per le associazioni, sia per l'Amministrazione Comunale che è sempre carente di spazi. Per quanto riguarda poi la modalità e qual è la responsabilità economica da parte dell'Amministrazione Comunale si possono trovare forme anche alternative rispetto a quella proposta.

- *CONS. CESINI ROSALBA (C.I.)*: Io adesso non sapevo che c'era stata questa richiesta da parte dell'associazione tunisini in Vallesina, ma a prescindere da ciò che... Signor Presidente è possibile avere un pochino di silenzio? E' difficilissimo. A prescindere dalle proposte che possa fare la stessa associazione io credo che questo O.d.G. vada comunque accolto come indirizzo. Abbiamo qui ascoltato l'intervento del collega Ekoriko, ma io credo che ciò che c'è scritto in questo O.d.G. è scritto non solo nel programma di governo della maggioranza di questa città, ma è scritto nel codice genetico del centro sinistra che governa questa città, perché quando qui si chiede ragione addirittura del perché questioni come queste vengano affrontate dalla Consulta per la Pace, intanto c'è scritto qui il perché, perché si tratta di attività finalizzate alla reciproca conoscenza delle diverse culture. Chiedo a Di Lucchio, che non c'è, non importa, discussione virtuale: in tante nazioni in cui noi popolo italiano siamo emigranti, penso agli Stati Uniti, penso alla molto vicina Svizzera o Germania dove le scuole in cui si insegna italiano ai figli degli italiani che lì andavano a lavorare e tuttora vanno a lavorare, perché vi sono grandi fasce di popolazioni del sud che ancora sono emigranti nei paesi più ricchi e che danno più possibilità di lavoro rispetto al nostro, lì le nostre scuole, scuole italiane, addirittura funzionano senza che vengano finanziate dalle ambasciate italiane, perché le ambasciate italiane finanziano scorsi di scuola di lingua italiana in paesi dell'Estremo Oriente per esempio, ma qui nella progressista e democratica Europa le scuole di italiano in Germania vengono finanziate addirittura con fondi pubblici, gli insegnanti vengono finanziati con fondi pubblici, non con opera di volontariato. Diciamo che sono un po' preoccupata, sono un po' preoccupata da alcune argomentazioni. Allora io, ripeto, faccio un appello: che questo O.d.G. venga accolto come indirizzo, poi le modalità, se qui c'è l'impegno, le modalità si trovano, se poi l'associazione è contenta di fare questa attività in altro locale che non sia la scuola ben venga, ma che si approvi come indirizzo, e cioè che una città democratica e civile come Jesi a queste cose ci tiene, perché noi ci crediamo all'integrazione, ma ci teniamo anche che i cittadini che sono italiani, perché sono nati in Italia da genitori stranieri, abbiano l'opportunità di parlare con i loro nonni e di farsi capire, questo è ciò che ci interessa. Io mi chiedo questi bambini che sono italiani, che nascono nel territorio italiano, ma anche se non fossero italiani sarebbe la stessa cosa, che poi possano andare a trovare i loro parenti nelle località di origine e possano capirsi, possano capire le loro radici culturali e che ne portino vanto di quelle radici, perché quando si parla di integrazione si parla di questo, di essere fieri delle proprie origini, e non mi preoccuperebbe neanche, perché lo abbiamo affrontato questo discorso in un O.d.G., vi ricordate, sulla libertà di culto. Io non mi stupirei, sono favorevole persino che vengano fatti con i soldi pubblici luoghi di culto che non sia quello strettamente cattolico, perché no, la nostra Costituzione parla chiaro, è una Costituzione avanzata: libertà di culto. Libertà anche di non essere religiosi, certo, però di questo si tratta. Io per questo faccio appello a questo Consiglio Comunale perché questo O.d.G. venga votato favorevolmente affinché dia questa indicazione, Jesi è una città democratica, governata dal centro sinistra che ha a cuore argomenti come questo.

- *CONS. MELONI ROSA (P.P.I.):* Io mi sento di dire che questo terzo millennio dovrà affrontare la sfida della multiculturalità a tutte le latitudini e soprattutto nelle latitudini dei paesi del nord. Dentro questo orizzonte mi pare che la questione che il Consiglio Comunale si trova questa sera ad esaminare sia di davvero minimo impegno dal punto di vista eventualmente finanziario, ma di grande significato e di grande senso dentro questo orizzonte non solo democratico, ma proprio di un segnale che la festa della convivenza dei popoli deve essere e deve iniziare attraverso i piccoli passi, quali sono quelli di un riconoscimento ad una comunità che vive nel nostro territorio a conservare la propria identità. L'integrazione degli stranieri, la sfida della multiculturalità e della convivenza multiculturale non significa perdita della identità. Quindi io ritengo che sia molto significativo e anche molto giusto che l'Amministrazione Comunale, soprattutto di centro sinistra, si faccia minimamente, io ritengo minimamente, carico di questo problema, perché è un suo dovere. Brevemente riferisco i fatti, perché ne sono venuta a conoscenza all'inizio dell'anno scolastico quando la comunità tunisina mi è venuta a trovare appunto per chiedere la ospitalità nelle scuole dove io lavoro per un corso pomeridiano il sabato o addirittura la domenica. Perché questo? Io ho fatto subito presente la difficoltà eventuale del personale dei collaboratori scolastici che da quest'anno sono diventati statali e non sono in naturalmente orario di lavoro già completato. Quando io ho proposto il sabato mattina non c'è stato il rifiuto: no il sabato mattina per problemi, per pregiudiziali, ma perché il sabato mattina questi bambini frequentano le normali lezioni delle classi frequentate, e che funzionano, anche se alcuni non hanno il sabato aperto, alcuni moduli di tempo pieno non hanno il sabato mattina, tanti altri hanno tutta la settimana impegnata il mattino, e giustamente il responsabile con cui ho parlato mi diceva che i genitori tengono a che i loro bambini frequentino pienamente la scuola curricolare. Quindi questa iniziativa, oltre all'insegnamento della lingua e lingua significa preservare anche la cultura originaria e quindi in questa riconoscimento dei...

- *PRESIDENTE:* Chiedo scusa, sospendo la seduta per una riunione urgente della Commissione Capigruppo in Sala Giunta con il Sindaco.

- *PRESIDENTE:* Su indicazione dei capigruppo consiliari tutti credo che potremmo riprendere in maniera praticabile per tutti i lavori del Consiglio Comunale con questo tipo di orientamento. Da una parte il rispetto del regolamento del Consiglio Comunale per quanto riguarda l'O.d.G. di oggi, nei tempi e nella formulazione, rispetto al quale i Consiglieri hanno avuto la comunicazione a casa, con l'impegno subito, nel frattempo del Sindaco di incontrare i primi firmatari, o loro delegati, delle due petizioni per una discussione nel merito della questione, e...

(FINE REGISTRAZIONE NASTRO 2 LATO A)

...Concordare nella maniera migliore per tutti la discussione che faremo di entrambe le petizioni al Consiglio Comunale prossimo con piena facoltà di intervento di chi ha presentato le due petizioni, così come previsto dal regolamento di partecipazione di questo Comune. Quindi, se siamo d'accordo, credo che questa possa essere una proposta seria; se non siamo d'accordo, ognuno poi se ne assume la responsabilità.

- *SINDACO:* Io penso che possiamo essere d'accordo, nel senso che fra 5 minuti, appena finito l'intervento sull'O.d.G. relativo alla richiesta del popolo tunisino, mi incontrerò con i rappresentanti delegati dei due gruppi che hanno inoltrato queste petizioni e affronteremo nel merito, a livello diciamo preliminare, il problema. Io siccome ritengo che il problema si risolve, anche in relazione a come si evolverà la discussione del bilancio e anche in relazione al fatto che in città si stanno aprendo nuovi spazi per migliorare logisticamente le allocazioni delle varie associazioni, quindi io penso che bisogna avere pazienza per alcuni aspetti circa la discussione e l'approvazione del bilancio, se verrà, come speriamo, approvato, e poi naturalmente vi sarà una evoluzione della questione relativa alla identificazione di questi spazi, perché ci sono dei locali di proprietà comunale che si libereranno nei prossimi mesi, quindi altre risposte le potremmo dare attraverso questo tipo di percorso. Vi invitiamo quindi a ripristinare un po' di ordine qui dentro, perché è chiaro che l'aula consiliare invasa, anche se pacificamente, in questa maniera ci crea qualche problema di discussione. Noi vorremmo questa sera discutere gli O.d.G. fino a che è previsto l'orario di discussione degli O.d.G., che è già scaduto tra l'altro, poi avremmo bisogno di discutere ovviamente del bilancio, perché attraverso il bilancio questa città si dà anche una ...?... futura e porta avanti certe scelte che secondo noi possono essere utili per superare queste impasse. Io dico che drenare il tutto, bloccare il tutto, bloccare la discussione sul bilancio, anche se involontariamente, o anche per motivi giustificati, in qualche modo tarpa le ali alla volontà politica che esiste e che tende a risolvere il problema degli spazi di tutti. Oggi come oggi tutte le associazioni hanno, e questo lo dico non in maniera provocatoria ma perché deve essere chiaro fino in fondo, tutte le associazioni hanno uno spazio. Diciamo che questi spazi non sono esaustivi, non sono totalmente idonei, per cui stiamo discutendo, stiamo orientandoci a migliorare la situazione logistica delle varie associazioni, ma non c'è un'associazione, dico una, che sia priva di spazio. Quindi per migliorare gli spazi a vostra disposizione abbiamo bisogno di discutere il bilancio e abbiamo bisogno di prendere atto di alcune evoluzioni, alcune situazioni che stanno evolvendo in città, questo deve essere il quadro di riferimento, poi rigidità aprioristiche non ci riguardano, perché riguardano antagonismi, ..?... politici che poi non possono in qualche modo condizionare l'attività del Consiglio Comunale e quindi le scelte da parte dell'Amministrazione Comunale. Quindi vi pregherei di pazientare 5 minuti, intanto invito i Vigili ad accompagnare due firmatari di ogni petizione nella stanza del Sindaco, e il Sindaco fra 5 minuti li riceverà, va bene? Dopodiché già daremo delle rassicurazioni fin da stasera e poi il Presidente del Consiglio Comunale si incontrerà per avallare alcune questioni, alcune impostazioni e nella prossima seduta del Consiglio Comunale daremo voci a

queste petizioni; questo è il quadro di riferimento complessivo. Noi sugli O.d.G. questa sera dobbiamo fermarci, senò non riusciamo a discutere il bilancio, senza discussione del bilancio non possiamo fare scelte per il futuro della città, scelte che riguardano anche i vostri spazi, o perlomeno gli spazi che auspicate esservi messi a disposizione.

- *CONS. GRASSETTI ANTONIO (A.N.)*: Presidente su questo volevo dire una cosa, se è possibile, su quello che ho sentito adesso. Per quello che riguarda il merito, se è opportuno o no io, non entro, perché le decisioni sono state prese dalla Conferenza dei Capigruppo, per carità, però che la proposta al punto 9 possa essere considerata una mozione o un O.d.G. tanto da rientrare nell'elenco di quei documenti che vanno trattati nelle 2 ore io non è che sia molto d'accordo. A me sembra che il n. 9 non contenga né una mozione, né un O.d.G., è soltanto una proposta che è stata fatta propria dalla Giunta raccogliendo la proposta delle associazioni, quindi è una proposta della Giunta su quell'argomento. Allora secondo me se volete valutarla dal punto di vista del merito non parlo, ma dal punto di vista regolamentare non credo che si possa dire, scadute le 2 ore, non si può trattare la proposta.

- *PRESIDENTE*: Guarda Grassetto, la proposta, rispondendo all'art. 52 comma 4 del regolamento di partecipazione è a tutti gli effetti una mozione, quindi io credo che la proposta che con il Sindaco, con i capigruppo facciamo in questo momento possa essere praticata, perché è innanzitutto rispettosa delle regole, e ritengo la condizione preliminare per qualsiasi tipo di confronto. Anche perché io credo che la storia di questo Consiglio Comunale non ha mai, mai, ne abbiamo una memoria recente tra l'altro, la discussione sulle mense, non ha mai impedito o precluso la pratica della partecipazione ai cittadini nei modi e nelle forme previste dai regolamenti. Se andiamo oltre ai regolamenti io credo che entriamo in un campo di arbitrio che poi diventa difficilmente riconducibile a sintesi positiva per tutti, a differenza poi delle proprie posizioni. Quindi la proposta del Sindaco di incontrarvi e di incontrarci all'inizio della prossima settimana per concordare lo svolgimento del Consiglio Comunale in cui discuteremo questa questione nel merito credo che possa essere una soluzione che aiuta tutti, tutti dico, e che tiene conto di quel buon senso che ci dovrebbe, ci deve muovere nel momento in cui ci si confronta e si discute, proprio perché questa è una assemblea che non ha mai impedito o ostacolato discussioni, partecipazione e altre forme di confronto non solo tra eletti, ma anche tra rappresentati. Quindi io vi invito veramente a valutarla in questo modo. Questo cominciamo subito e io fisso subito l'incontro la prossima settimana per l'altra questione. Io sono disposto a farlo, credo che possiamo essere d'accordo tutti. Per il resto io vi invito a far proseguire i lavori del Consiglio Comunale. Il primo firmatario per ogni petizione si incontra con il Sindaco e se possiamo riprendere i lavori io ne sarei grato a tutti.

Rifacciamo l'appello, proviamo a riprendere.

- *PRESIDENTE*: 30 presenti, la seduta è valida. Riprendiamo la discussione dal punto 6. Stava intervenendo la collega Meloni, io la invito a riprendere comprendendo che è difficile riprendere un intervento da questo punto. Io chiedo un po' di silenzio, cortesemente.

- *CONS. MELONI ROSA (P.P.I.)*: Sì, anche da parte dei colleghi Consiglieri forse che magari non guasta, oltre che dall'uditorio che naturalmente esprime anche la multiculturalità, visto che siamo in tema. Dovremo abituarci, in effetti mi viene questa considerazione, che dovremo abituarci anche personalmente a convivere con le diversità esistenti all'interno della stessa cittadinanza e a viverle, chissà se è proprio un sogno, e a viverle come ricchezza e non proprio, sempre, come contrapposizione dura. Riprendo, mi pare che io fossi arrivata, nella mia trattazione, alla richiesta della comunità tunisina con cui dicevo di aver parlato all'inizio dell'anno scolastico, della loro richiesta di una aula scolastica, di un edificio scolastico in orario non coincidente appunto con l'orario delle lezioni, lezioni regolarmente frequentate dai bambini nelle classi di appartenenza. E quindi io avevo già esplicitato quale l'unica difficoltà a mettere a disposizione, come avevo fatto, a disposizione uno degli edifici scolastici, un'aula o due aula degli edifici scolastici, con la sola preoccupazione e con il solo onere di trovare persone collaboratori scolastici, li chiamo così, proprio per la sicurezza dell'edificio durante l'espletamento di questa attività e anche l'assicurazione delle pulizie per la normale ripresa della settimana di lezione. Quindi io ritengo che davvero l'impegno da parte dell'Amministrazione rispetto al dato significativo di una considerazione culturale ed epocale direi di fronte a questo problema sia davvero minimo, perché io credo che ogni dirigente scolastico, proprio in forza di quella stessa autonomia, possa stipulare convenzioni a più soggetti, e quindi dico ente locale, scuola, comunità tunisina, dove ognuno fa la propria parte, e in questo caso ritengo davvero che sia ognuno la propria piccola parte, è davvero piccola, ma è di grande significato. La piccola parte che dovrebbe fare la scuola è quella di aprire le porte dell'edificio scolastico, la parte che deve fare l'Amministrazione è quella di trovare 5 ore alla settimana, dico 5 ore, una persona che possa assicurare la vigilanza e poi l'apertura, chiusura e pulizia dei locali, ed il minimo di consumo, quanto potrà consumare in termini di riscaldamento o di luce elettrica, davvero minimo, e l'impegno della comunità tunisina è quello dell'insegnante. Anzi, mi diceva Paolo Cingolani quando discutevamo di questo problema, quando io l'avevo fatto presente ancora prima che la comunità tunisina si rivolgesse alla Consulta per la Pace, che sarebbe utile, perché no, che la lezione di cultura araba e di lingua araba potesse anche essere aperta ai bambini italiani, perché no. Premetto che il collegio regionale e gli enti locali hanno trasferimenti di fondi per il sostegno linguistico agli alunni stranieri, quindi c'è già un impegno da parte di altre istituzioni pubbliche riguardo a questo. Allora gli alunni stranieri, giustamente, per integrarsi hanno bisogno dell'apprendimento della nostra lingua e, perché no, qualcuno che volontariamente possa apprendere, così come noi vogliamo l'inglese e il francese, le lingue comunitarie, benissimo, perché no

anche lingue oltre Europa che possono essere altrettanti passaporti per una convivenza e per una festa dei popoli.

- *CONS. BALESTRA ANTONIO (D.S.)*: Il sottoscritto fu il primo in questa città che diede la sede propria della Circostrizione alla comunità musulmana per fare un momento di raccolta per i vari fedeli musulmani presenti nella nostra città. Lo stesso sottoscritto fece un altro convegno a palazzo dei convegni per sostenere questa cosa. So anche che fondamentalmente le 100 mila lire che vengono pagate dai tunisini non coprono neanche il 20% del costo della Circostrizione, perché i prezzi che vengono dati sono prezzi politici e il costo del custode ecc. per questo tipo di associazioni non copre neanche il 20% del costo, quindi dare una scuola fondamentalmente significherebbe darla alla pari. Però il problema è un altro. L'integrazione... Presidente, o si fa silenzio, perché non ci si riesce.

- *PRESIDENTE*: Possiamo chiudere le porte per cortesia.

- *CONS. BALESTRA ANTONIO (D.S.)*: Però io credo che un sistema di regole per una cosa del genere, considerato che questa è un'associazione, ci voglia. Nel senso che è vero che questo è un problema imminente, ma un'associazione in un certo senso vale l'altra. Quello che mi preoccupa in questo caso è che io credo che quando uno straniero liberamente viva in Italia debba godere degli stessi diritti e doveri del cittadino italiano, questo è il problema, gli stessi diritti e doveri del cittadino italiano ed essere messo in condizioni di parità del cittadino italiano e anche di poter godere della propria cultura con tutti gli annessi e connessi, però noi non possiamo ribaltare gli stessi diritti, anzi, è un diritto costituzionale che noi dobbiamo far rispettare come Comune proprio perché noi crediamo nella Costituzione, però noi non possiamo ribaltare il concetto, i diritti sono uguali per tutti, anche per i tunisini, anche per qualsiasi persona, anche per quelle persone che fino adesso hanno manifestato qui, che hanno travalicato i diritti e le regole...*(Interruzione)*... Lo dirò nel momento opportuno caro signor Mastri.

- *PRESIDENTE*: Colleghi per cortesia.

- *CONS. BALESTRA ANTONIO (D.S.)*: Lo dirò nel momento opportuno, perché il sistema di regole è la base della democrazie. Questo è quello che personalmente mi preoccupa, questa cosa, creare delle disparità e delle nuove diversità che travalicano il concetto di uguaglianza e di uguaglianza, proprio perché un'associazione vale l'altra, dopo il Comune giudicherà in base ai regolamenti e alle regole che lo stesso Comune si è dato. Il Comune in questo caso le regole ce le ha. Allora nella questione per il Comune il costo praticamente...*(Interruzione)*... Signor Presidente...

- *PRESIDENTE*: Colleghi, il Consiglio Comunale prosegue, se ci mettiamo...*(Interruzione)*... Io invito il personale ausiliario a riprendere il proprio posto, per cortesia.

- *CONS. BALESTRA ANTONIO (D.S.)*: Quindi chiedo al proponente di riformulare in questa seduta l' "impegna" dell'Amministrazione per le considerazioni che ho fatto, proprio perché io sono conscio del problema. Allora anche per quello in un certo senso che ho fatto, dimostrando anche una storia personale che travalica questi concetti, io chiedo al proponente di riformulare praticamente l' "impegna" l'Amministrazione considerando le cose che io ho detto prima.

- *CONS. BRAVI FRANCESCO (F.I.)*: Come premessa io vorrei dire alla Consigliera Cesini che ho telefonato ad un amico genetista, il quale mi ha negato che tra i 30 mila geni ritrovati nel genoma umano ci fosse quello relativo alla particolare predisposizione del centro sinistra a farsi carico dei problemi delle fasce sociali più deboli, quindi questa è un'idea sua, le permettiamo di andare avanti su questa linea. Comunque ho preso la parola per dire che non abbiamo nessuna preclusione nei confronti della mozione del Consigliere Cingolani, infatti voterò e voteremo a favore. Ho soltanto qualche perplessità per quello che riguarda la sentenza della Cassazione, uscita mi pare giovedì scorso, relativa alla possibilità di ricongiungimento dei familiari di immigrati già residenti in Italia e da questo scaturirà un enorme afflusso, forse incontrollato di nuovi immigrati. Quindi oggi concediamo un'aula a 35 bambini, e sono perfettamente d'accordo, però c'è anche da pensare, e quindi questo lo dico senza nessuna polemica, ripeto ad Ekoriko che sono a favore del provvedimento e della richiesta di Cingolani, però c'è questo fatto che probabilmente un giorno diventerà un problema molto più grosso, quindi anche questo è da valutare.

- *PRESIDENTE*: Io non ho altri interventi. Per le dichiarazioni di voto. Cingolani, credo che il proponente debba replicare.

- *CONS. CINGOLANI PAOLO (P.P.I.)*: Mi pare che io debba delle repliche agli interventi soprattutto che vengono dai DS. Nella sostanza non ho capito l'intervento di Paoletti, non ho capito proprio le motivazioni di fondo di questo tipo di intervento, forse non sono stato attento. Ho capito soltanto che si tratta di un'associazione e quindi è necessario normare il tutto come si fa per tutte le associazioni. Per quanto riguarda invece l'intervento del Consigliere Di Lucchio, beh, io respingo al mittente le affermazioni di demagogia e strumentalizzazione, perché io parlo a nome della Consulta, che è un organismo che è tutto fuorché demagogico e strumentale, vuole fare tutto in piena trasparenza, tant'è chi ci partecipa, e questo devo dirlo non perché io adesso voglia lanciare

delle pietre, il gruppo dei DS in tutte le riunioni della Consulta non ha mai partecipato, quindi non vedo perché adesso ci venga a dire o mi venga a dire, come Presidente della Consulta "non capisco perché la Consulta prenda queste iniziative", chi partecipa, siccome c'è diritto di voto a tutti i gruppi, a tutte le associazioni, vengano alla Consulta, partecipino e poi in quella sede ci dicano. Perlomeno io ritengo che la Consulta per la Pace si debba interessare di problemi di grosso respiro, nazionale ed internazionale, ma non può esimersi dall'interessarsi di problemi locali, perché la pace si costruisce nel condominio vicino casa, vicino casa mia ho tanti stranieri, io la pace la costruisco in una relazione, nell'instaurare relazioni positive con queste persone. La proposta che io ho portato a nome della Consulta per la Pace è stata avanzata in seno alla Consulta dalla comunità degli stranieri, c'è stata discussione, c'è stata una votazione alla unanimità di tutti i presenti, guardate i verbali, quindi io sono un po' meravigliato di tutti questi cavilli che sono stati portati soprattutto dal gruppo dei DS. Ho saputo stasera dell'incontro che l'Assessore Priori ha avuto con il rappresentante della comunità tunisina, quindi io proprio perché la Consulta per la Pace deve essere il luogo della mediazione, non ho alcuna intenzione di non accogliere le osservazioni, permettetemi però di manifestare un po' di stupore nei confronti di alcune osservazioni che sono state fatte dai "Democratici di Sinistra". Io riformulo l' "impegna" in questo modo, lo leggo per poi portarlo al tavolo di presidenza. *"L'Amministrazione Comunale si impegna a mettere a disposizione per la piena realizzazione dell'iniziativa idonei locali preferibilmente individuati in uno dei locali oppure in una delle scuole della città."* Lo ripeto *"a mettere a disposizione per la piena realizzazione della iniziativa idonei locali, preferibilmente individuati in una delle scuole della città"* omettendo il comma 2 e il comma 3 dell' "impegna".

- *PRESIDENTE*: Grazie. Grasseti.

- *CONS. GRASSETTI ANTONIO (A.N.)*: Per dichiarazione di voto ovviamente. Io credo che su una questione del genere, come questa, andare avanti così tanto tempo, a parte la sospensione che c'è stata, penso che sia segno di qualcosa che non va. È un argomento di tale chiarezza, di tale importanza, che propone valori alti, valori importanti, per cui se avessi fatto una previsione di tempo in ordine alla discussione e alla votazione di questo O.d.G. avrei pensato ad un quarto d'ora, 20 minuti, non tanto, ma veramente ci stiamo da troppo tempo. Allora io ho cercato di capire il perché, e la risposta che mi sono dato è stata quella che da alcune parti si è tentato in realtà, ingiustamente, di attribuire ad una certa parte, quindi escludendone altre, attribuire certe caratteristiche di disponibilità verso principi alti, verso valori importanti. Allora io non posso essere d'accordo con questa impostazione. Non è possibile politicizzare tutto, addirittura si è scomodata la genetica, e io su questo sono perfettamente d'accordo con il collega Bravi. Io non credo che il principio della solidarietà verso gli altri o che la cultura della propria lingua, della tradizione di un popolo, la cultura della ricchezza umanitaria e umana di un popolo possa essere iscritta in un genoma, ma deve essere iscritta nel cuore di tutte le persone che abitano in centri che possono essere considerati civili, e non faccio riferimento al 2000 o al 2001, perché questi atteggiamenti si riscontravano anche ai tempi dell'antica Roma, quando i romani andavano a conquistare le terre nemiche e ne conservavano e ne rispettavano la religione, la cultura e le tradizioni. Questo atteggiamento tipicamente italico, tipicamente italiano è un atteggiamento che grazie a Dio ancora da noi permane ed è cresciuto, quindi mi va molto bene che ci sia, continuo a ringraziare Paolo Cingolani, la Consulta per la Pace che ha proposto un argomento di questo genere, ma mi ribello e protesto fortemente di fronte a questo atteggiamento maldestro di iscrivere questa disponibilità di principio a nome soltanto di una parte dei cittadini. Ma voglio sottolineare che Jesi ha una cultura, una tradizione, una civiltà che può permettersi il lusso di dimostrare agli altri che già da adesso rispetta così tanto la cultura e le tradizioni di coloro che da paesi lontani vengono da noi. Quindi il merito dell'eventuale iniziativa, il merito di averla proposta è certamente del Consigliere Cingolani, perché lui l'ha fatto, ma la realizzazione sarà un vanto certamente per tutta la città. Rinnovo la dichiarazione di voto favorevole al documento.

- *CONS. PAOLETTI GIANLUIGI (D.S.)*: Mi duole il fatto che il collega Cingolani non abbia compreso la riflessione. Diciamo i dubbi espressi forse non in maniera chiara non erano inerenti all'operato della Consulta della Pace, ma la Consulta della Pace è per definizione uno strumento consultivo che inevitabilmente deve porre delle risoluzioni all'attenzione del Consiglio Comunale, ma non per definizione, perché l'oggetto di definizione della sua consultazione è stata condivisa da tutti, debba così, d'ambly, essere accettata. La stessa risoluzione deve essere pronta ad una discussione e ricondotta nell'ambito di regole condivise. L'associazione tunisina è un'associazione, e come tale va ricondotta in un alveo di definizione di tutte le altre associazioni. Io mi meraviglio del fatto che tutto ciò possa essere frainteso come una forma di chiusura, io non so chi ha parlato di genoma, io francamente non credo di averlo espresso, però credo che sia stata una forzatura questa. Le radici democratiche della città vanno ricondotte al rispetto delle leggi e dei regolamenti esistenti. I tunisini hanno tutta la nostra solidarietà, tutto il nostro appoggio, tant'è che siamo aperti alla convivenza, ad un'integrazione nel rispetto delle loro tradizioni, ma spesso e volentieri c'è un atteggiamento un po' ipocrita sotto questo aspetto che vorrebbe farlo intendere come una apparente enclave ove gli stessi possono mantenere le loro usanze, le loro lingue, le loro tradizioni, le loro culture, in definitiva. Il problema che noi tentavamo di porre è invece ricondurre questa cultura araba in un'integrazione più ampia, ove veramente la società multietnica possa in qualche modo intercambiare le proprie radici. Mantenere delle forme di chiusura, dei recinti ove includerle significa non integrarsi, ma significa mantenere soltanto delle proprie caratteristiche. L'integrazione non è una somma di caratteristiche, è diversa, è una mescolanza che si ha nel tempo, culturalmente, e francamente prendere poi le lezioni dal collega Grasseti sull'apertura non è non il massimo, però non ritengo che la storia e la

cultura dei componenti del gruppo DS possa in qualche modo essere ricondotta ad una cultura massimalista. Questo non è assolutamente vero. La cultura romana, per definizione, fu una cultura aperta, la cultura che lui ha definito italiana fu il paradosso, il tentativo veramente mediocre di voler definire uno spirito nazionale. Grazie Presidente.

- *CONS. MARCOZZI PAOLO ("Per Jesi")*: Unicamente per dire che se ascolto un altro intervento favorevole a questo O.d.G. voto contro.

- *ASS. PRIORI SABRINA*: Solo per chiarezza. Questo tipo di attività è un'attività educativa che rientra quindi nell'ambito delle iniziative sull'educazione, per questo si è individuata una scuola. Sono d'accordo con Cingolani quando dice: è un'attività che va nell'ambito scolastico perché è un insegnamento della lingua, fondamentalmente i bambini possono saperla a livello verbale, quindi parlare, ma non hanno la capacità di scriverla, quindi dobbiamo recuperare anche questa capacità della scrittura. Ho chiesto conferma, per non essere inesatta, ma questo tipo di attività educativa viene svolta solamente dall'associazione tunisina in Vallesina, basta. Cioè nel momento in cui sul nostro territorio ci sarà una forte comunità cinese, polacca che ha intenzione di fare lo stesso percorso, credo che questa Amministrazione Comunale si darà gli strumenti per regolamentare la questione necessaria. Oggi abbiamo esclusivamente questa richiesta dell'associazione tunisina in Vallesina. Io non riesco a capire fondamentalmente il problema. Un primo passo, cioè è stata tamponata la situazione, perché è stata trovata una risposta parziale, però che ha soddisfatto in parte le esigenze dell'associazione. Io credo con molta tranquillità che ci possiamo dare il tempo necessario, perché è stata comunque tamponata, per verificare all'interno degli istituti scolastici se c'è la disponibilità da parte dei dirigenti e se c'è la disponibilità da parte delle associazioni, per capire anche quale può essere la formula più consona, più fattiva, meno onerosa per tutti per l'apertura pomeridiana di un sabato. Come dicevo prima, i locali ci mancano a tutti, non capisco perché non dovremmo utilizzare quelli esistenti nel migliore dei modi. L'associazione filatelica appartiene ad un altro discorso, non c'entra niente, oppure, che ne so, l'associazione degli amanti dei lampadari, dico una cosa qualsiasi, non ha a che fare con la scuola; qui si insegna, quindi sinceramente non riesco proprio a capire qual è la questione e dov'è il problema.

- *CONS. DI LUCCHIO GIUSEPPE (D.S.)*: Vorrei chiarire alcune cose. L'intervento che io ho svolto precedentemente non è un intervento del gruppo DS, è un intervento personale di Giuseppe Di Lucchio, Consigliere Comunale di questa città, quindi se ci sono delle critiche, delle considerazioni negative, delle perplessità, io prego il Consigliere Cingolani, per correttezza di metodologia, di distinguere il mio intervento da quello del compagno Paoletti, perché quello del compagno Paoletti è l'intervento del gruppo DS, giustamente, e il mio è un intervento personale, tanto è vero che voterò in maniera diversa dal gruppo DS su questa pratica. Detto questo non condivido la strumentalità, ripeto il concetto, o la strumentalizzazione metodologica con cui il tema è stato portato avanti. Io non sono molto informato, confesso la mia ignoranza, su quello che fa la Consulta per la Pace, mi informerò, qualora dovessi riscontrare che la Consulta per la Pace fa tanto, ne prenderò atto; qualora dovessi riscontrare che questa è una finalità insita nello Statuto, nel regolamento della Consulta alla Pace ne prenderò atto, però posso dire tranquillamente che la Consulta per la Pace deve fare prima altre cose. Andando sul tema specifico, io penso che qui signori è un dato di fatto fondamentale, io non lo volevo dire, però a questo punto lo dico: il Ministero della Pubblica Istruzione stanziava, voce del verbo stanziare, apposite somme per progetti che siano orientati e sviluppati in direzione della multiculturalità; si dà il caso che i Provveditorati per incapacità progettuale evidentemente, o per incapacità di coordinamento organizzativo sul territorio, alle scuole non vi accedano. Allora io non capisco perché, se le scuole non sono in grado di accedere ai fondi del Ministero della Pubblica Istruzione, non capisco perché deve surrogare, deve risolvere il problema l'Amministrazione Comunale con un intervento diretto. Questo non significa che io ignoro che siamo nel 2001 e che il terzo millennio è un secolo aperto ai nuovi sapere, ai nuovi fermenti, alle nuove culture, alle nuove razze; questo non significa che io ignoro che Jesi sia una città democratica, Jesi è una città democratica; questo non significa che io ignoro che molti dei colleghi o la stragrande maggioranza dei colleghi che stanno in Consiglio Comunale siano dotati di sensibilità verso questi problemi, io non lo ignoro, lo so che hanno sensibilità; allora non capisco l'enfatizzazione, i toni retorici, l'andare al di là di quelle che sono le reali intenzioni, andare al di là di quelle che sono le reali esigenze del dibattito. Quindi mi dispiace poiché qualche volta il metodo diventa sostanza, e lo diceva anche Manzoni, apparirò in primis come uno che forse non ha sensibilità su queste cose; per la cronaca non frega a nessuno. Io leggevo ...?... a 18 anni, che era uno che su queste cose ha scritto più di qualcosa, anche se di livello un po' più specifico, però non condivido la metodologia con cui è stata portata avanti questa mozione e non condivido neanche il fatto che l'Assessorato esamini questo problema al di là di un progetto complessivo sull'autonomia, con l'autonomia l'Assessorato o i Comuni hanno progetti ampi, ogni progetto didattico va esaminato in questa sfera ampia; e infine, da ultimo, ma non ultimo, non condivido questa intromissione nelle scuole, io ritengo che il locale dal punto di vista didattico sia della scuola dal punto di vista amministrativo ...?... , penso ancora che ci sia un primato della didattica, mi fa piacere che la dottoressa Aguzzi sia stata disponibile, e anche la dottoressa Meloni, a riconfermare questa sera, però non capisco perché il Comune deve mettere a disposizione anche le scuole, metterà a disposizione idonei locali che non siano le scuole. Quindi mi asterrò su questo O.d.G. e pregherei per il futuro, qualora si dovesse ritornare alla didattica alla scuola, di mantenere distanti e separate le sfere del governo degli enti locali sui problemi della didattica da quelli che dovrebbero fare scuola e che non fanno (ribadisco, accedere ai fondi della Pubblica Istruzione sulla multirazionalità, sono fondi ad accesso diretto, sono fondi che vengono dati a domanda), non capisco allora perché le scuole iesine non elevino o non diano la

stura alla loro fantasia, alla loro creatività e alla loro capacità progettuale. Il problema della lingua ragazzi non è né il multilinguaggio né la multirazionalità, il problema della lingua è uno dei tanti problemi che aveva anche l'emigrato con la valigia di cartone che all'epoca giolittiana partiva e andava in America e che probabilmente risolveva in un certo modo date quelle condizioni storiche. Ho finito.

- *PRESIDENTE*: Il Sindaco.

- *SINDACO*: Telegraficamente. Io voterò a favore come atto di indirizzo ovviamente, anzi se la circoscrizione potesse ulteriormente ridurre il ..?. ne sarei contento. Ho parlato un mese, un mese e mezzo fa con questa associazione tunisini, la quale chiedeva una sede, io mi permisi di suggerire, invece di una sede che presupponeva dovere pagare poi l'amministrazione dei contratti, allacci, utenze, ecc., l'utilizzo di una circoscrizione per evitare di aggravare o di gravare di costi l'utilizzo di questo locale per queste necessità. Quindi come atto di indirizzo lo condivido, perché che loro abbiano bisogno di una sede ne siamo tutti consapevoli, quindi è giusto che questo O.d.G. passi. Per quanto riguarda gli aspetti ulteriori legati alle questioni economiche, chiaramente come responsabile dell'esecutivo, mi riservo di verificare di volta in volta eventuali richieste che da questo gruppo di stranieri, ormai diventati iesini magari, o di altri gruppi, possano pervenire in Giunta e in quel caso le compatibilità finanziarie ci debbono essere; invece i problemi laddove si utilizzano le sedi delle circoscrizioni non ve ne sono ovviamente, perché dietro un canone simbolico e modesto hanno una sede senza doversi gravare di costi per i vari allacci e le varie utenze. Dove invece c'è la previsione dei costi ulteriori è chiaro che la cosa va valutata con attenzione, perché se pervenissero 10, 15, 20 domande similari da altre associazioni noi dovremmo farci carico di spese e oneri per la custodia, la pulizia e l'apertura. Sotto questo profilo, ripeto, mi riservo all'interno dei lavori dell'esecutivo di valutare caso per caso ogni proposta che verrà agli uffici; per quanto riguarda invece l'atto di indirizzo chiaramente voterò a favore, perché l'atto di indirizzo è importante perché tutto quello che riguarda l'integrazione, riguarda il non perdere le radici, parlo di questi bambini di origine tunisina, io ritengo che sia importante e quindi è giusto che l'Amministrazione Comunale supporti questo tipo di aspettative e se ne faccia carico nei limiti appunto delle compatibilità che dicevo poc'anzi.

- *PRESIDENTE*: Cesini.

- *CONS. CESINI ROSALBA (C.I.)*: Per dichiarazione di voto. Voteremo a favore del testo così come emendato dal Presidente della Consulta. Per quello che riguarda la questione economica capisco il discorso che fa il Sindaco, cioè delle compatibilità economiche, teniamo comunque conto che anche fare uno sconto sulle quote che si pagano alla circoscrizione rappresenta un costo per...

(FINE REGISTRAZIONE NASTRO 2 LATO B)

... sono circa 22 mila lire all'ora, significa 110 mila lire per ogni sabato per 10 mesi, un costo complessivo di circa 4 milioni e 400 mila lire; propongo che qualora non si riuscissero a trovare i fondi nelle pieghe del bilancio, magari risparmiando qualcosa se si andasse a fare il parcheggio davanti alla Fiat-New Holland, propongo che il Consiglio Comunale metta per due sedute consecutive il gettone di presenza per finanziare questa opera.

- *PRESIDENTE*: Grazie. Allora, pongo in votazione il punto n. 6 all'O.d.G. così come modificato dal proponente.

- *Si dà atto che prima della votazione sono usciti i Consiglieri: Romagnoli F., Anconetani, Brazzini, Montecchiani, Belluzzi.*

- Sono presenti in aula n. 24 Consiglieri ed il Sindaco -

VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 25
- *VOTANTI*: 24
- *FAVOREVOLI*: 24
- *CONTRARI*: 0
- *ASTENUTI*: 1 (Di Lucchio)

- *PRESIDENTE*: Unanimità.

I punti 7 – 8 – 9 sono rinviati come da rispetto del regolamento del Consiglio Comunale.

COMMA 10 – DELIBERA N. 37

▪ ADOZIONE DELLA DELIBERA N. 5/282 DEL 25.01.2001 DELLA V CIRCOSCRIZIONE ALL'OGGETTO: DECADENZA DEL CONSIGLIERE CIRCOSCRIZIONALE SIG. SOLAZZI ROBERTO.

- Si dà atto che durante la trattazione del precedente argomento sono entrati i Consiglieri: Mocchegiani, Uncini, Paoletti, Ekoriko, Di Lucchio; e sono usciti i Consiglieri: Mastri, Romagnoli F., Anconetani, Brazzini, Montecchiani, Belluzzi. -

- Si dà atto che durante la trattazione del presente argomento sono entrati i Consiglieri: Brazzini ed Anconetani. -

- Sono presenti in aula n. 26 Consiglieri ed il Sindaco -

- PRESIDENTE: Pongo in votazione.

VOTAZIONE

- PRESENTI: 27
- VOTANTI: 23
- FAVOREVOLI: 23
- CONTRARI: 0
- ASTENUTI: 4 (F.I; "Per Jesi")

- PRESIDENTE: Unanimità.

COMMA 11 – DELIBERA N. 38

▪ ADOZIONE DELLA DELIBERA N. 5/281 DEL 25.01.2001 DELLA V CIRCOSCRIZIONE ALL'OGGETTO: DECADENZA DEL CONSIGLIERE CIRCOSCRIZIONALE SIG.RA BELARDINELLI RUGGERI PAOLA.

- Si dà atto che durante la trattazione del precedente argomento sono entrati i Consiglieri: Mocchegiani, Uncini, Paoletti, Ekoriko, Di Lucchio; e sono usciti i Consiglieri: Mastri, Romagnoli F., Montecchiani, Belluzzi. -

- Sono presenti in aula n. 26 Consiglieri ed il Sindaco -

- PRESIDENTE: Pongo in votazione.

VOTAZIONE

- PRESENTI: 27
- VOTANTI: 23
- FAVOREVOLI: 23
- CONTRARI: 0
- ASTENUTI: 4 (F.I; "Per Jesi")

- PRESIDENTE: Unanimità.

Punto 12 rinviato.

COMMA 13 – DELIBERA N. 39

▪ DELIBERAZIONE DI C.C. N. 278/2000 AD OGGETTO: “CAUSA COMUNE DI JESI C/SBRISCA FIORETTI LUISA. APPROVAZIONE ATTO DI TRANSAZIONE E ACQUISIZIONE AREA”. RETTIFICA ED INTEGRAZIONE.

- Si dà atto che durante la trattazione del precedente argomento sono entrati i Consiglieri: Mocchegiani, Uncini, Paoletti, Ekoriko, Di Lucchio; e sono usciti i Consiglieri: Mastri, Romagnoli F., Montecchiani, Belluzzi. -

- Si dà atto che durante la trattazione del presente argomento è uscito il Consigliere Paoletti. -

- Sono presenti in aula n. 25 Consiglieri ed il Sindaco -

- PRESIDENTE: Pongo in votazione.

VOTAZIONE

- PRESENTI: 26
- VOTANTI: 16
- FAVOREVOLI: 16
- CONTRARI: 0
- ASTENUTI: 10 (F.I.; A.N.; U.D.R.; S.D.I.; “Per Jesi”)

- PRESIDENTE: Unanimità. C'è l'immediata eseguibilità.

VOTAZIONE

- PRESENTI: 26
- VOTANTI: 16
- FAVOREVOLI: 15
- CONTRARI: 1 (Di Lucchio)
- ASTENUTI: 10 (F.I.; A.N.; U.D.R.; S.D.I.; “Per Jesi”)

- PRESIDENTE: Non c'è l'immediata eseguibilità del punto 13.

COMMA 14 – DELIBERA N. 40

▪ DITTA GRASSI ASSENZIO-COSTRUZIONE DI UN CAPANNONE PER LA CONSERVAZIONE, TRASFORMAZIONE PRODOTTI AGRICOLI IN LOCALITA' CANNUCCIA – DICHIARAZIONE IDONEITA' DELL'AREA ALLA DESTINAZIONE D'USO PREVISTA.

- Si dà atto che durante la trattazione del precedente argomento sono entrati i Consiglieri: Mocchegiani, Uncini, Ekoriko, Di Lucchio; e sono usciti i Consiglieri: Mastri, Romagnoli F., Montecchiani, Belluzzi. -

- Sono presenti in aula n. 25 Consiglieri ed il Sindaco -

- *PRESIDENTE*: Pongo in votazione.

VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 26
- *VOTANTI*: 24
- *FAVOREVOLI*: 24
- *CONTRARI*: 0
- *ASTENUTI*: 2 (A.N.; "Per Jesi")

- *PRESIDENTE*: Unanimità. C'è l'immediata esecutività.

VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 26
- *VOTANTI*: 24
- *FAVOREVOLI*: 23
- *CONTRARI*: 1 (Di Lucchio)
- *ASTENUTI*: 2 (A.N.; "Per Jesi")

- *PRESIDENTE*: È approvata.

COMMA 15 – DELIBERA N. 41

▪ DITTA SADAM ZUCCHERIFICI S.P.A. INSTALLAZIONE DI UN REATTORE A LETTO FLUIDO IN VIA DELLA BARCHETTA N. 1 – DEROGA ALLE ALTEZZE AI SENSI DELL'ART. 6 DEL VIGENTE REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE.

- Si dà atto che durante la trattazione del precedente argomento sono entrati i Consiglieri: Mocchegiani, Uncini, Ekoriko, Di Lucchio; e sono usciti i Consiglieri: Mastri, Romagnoli F., Montecchiani, Belluzzi. -

- Sono presenti in aula n. 25 Consiglieri ed il Sindaco -

- *PRESIDENTE*: Pongo in votazione.

VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 26
- *VOTANTI*: 24
- *FAVOREVOLI*: 24
- *CONTRARI*: 0
- *ASTENUTI*: 2 (A.N.; "Per Jesi")

- *PRESIDENTE*: Unanimità. C'è l'immediata esecutività.

VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 26
- *VOTANTI*: 24
- *FAVOREVOLI*: 23
- *CONTRARI*: 1 (Di Lucchio)
- *ASTENUTI*: 2 (A.N.; "Per Jesi")

- *PRESIDENTE*: È approvata anche l'immediata esecutività.

COMMA 16 – DELIBERA N. 42

▪ DITTA SIPMO S.R.L. – EDIFICIO COMMERCIALE – DIREZIONALE CON ANNESSI PARCHEGGI IN VIA MURA OCCIDENTALI – ACCETTAZIONE CESSIONE GRATUITA DI AREE.

- Si dà atto che durante la trattazione del precedente argomento sono entrati i Consiglieri: Mocchegiani, Uncini, Ekoriko, Di Lucchio; e sono usciti i Consiglieri: Mastri, Romagnoli F., Montecchiani, Belluzzi. -

- Sono presenti in aula n. 25 Consiglieri ed il Sindaco -

- PRESIDENTE: Pongo in votazione.

VOTAZIONE

- PRESENTI: 26
- VOTANTI: 23
- FAVOREVOLI: 16
- CONTRARI: 7 (F.I.; S.D.I.)
- ASTENUTI: 3 (A.N.; “Per Jesi”; U.D.R.)

- PRESIDENTE: È approvato. C'è l'immediata esecutività... non c'è l'immediata esecutività.
Punto 17 è rinviato.

COMMA 18 – DELIBERA N. 43

▪ RADDOPPIO E POTENZIAMENTO LINEA ORTE-FALCONARA LOTTO C) MONTECAROTTO-JESI. ATTO DI PERMUTA AREE.

- Si dà atto che durante la trattazione del precedente argomento sono entrati i Consiglieri: Mocchegiani, Uncini, Ekoriko, Di Lucchio; e sono usciti i Consiglieri: Mastri, Romagnoli F., Montecchiani, Belluzzi.

- Si dà atto che durante la trattazione del presente argomento è entrato il Consigliere Paoletti.

- Sono presenti in aula n. 26 Consiglieri ed il Sindaco -

- PRESIDENTE: Pongo in votazione.

VOTAZIONE

▪ PRESENTI: 27

▪ VOTANTI: 27

▪ FAVOREVOLI: 27

▪ CONTRARI: 0

▪ ASTENUTI: 0

▪

- PRESIDENTE: Unanimità .

COMMA 19 – DELIBERA N. 44

▪ RINNOVO ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA, L'ORIENTAMENTO SCOLASTICO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DI ALUNNI IN SITUAZIONI DI HANDICAP – APPROVAZIONE SCHEMA.

- Si dà atto che durante la trattazione del precedente argomento sono entrati i Consiglieri: Mocchegiani, Uncini, Ekoriko, Di Lucchio, Paoletti; e sono usciti i Consiglieri: Mastri, Romagnoli F., Montecchiani, Belluzzi.

- Si dà atto che durante la trattazione del presente argomento è entrato il Consigliere Belluzzi.

- Sono presenti in aula n. 27 Consiglieri ed il Sindaco -

- PRESIDENTE: Pongo in votazione.

VOTAZIONE

- PRESENTI: 28
- VOTANTI: 26
- FAVOREVOLI: 26
- CONTRARI: 0
- ASTENUTI: 2 (Di Lucchio; 'Per Jesi)

- PRESIDENTE: Unanimità.

COMMA 20 – DELIBERA N. 45

▪ APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER IL SERVIZIO DI CONSEGNA DEI PASTI A DOMICILIO.

- Si dà atto che durante la trattazione del precedente argomento sono entrati i Consiglieri: Mocchegiani, Uncini, Ekoriko, Di Lucchio, Paoletti; e sono usciti i Consiglieri: Mastri, Romagnoli F., Montecchiani.

- Sono presenti in aula n. 27 Consiglieri ed il Sindaco -

- *PRESIDENTE*: Pongo in votazione.

VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 28
- *VOTANTI*: 28
- *FAVOREVOLI*: 28
- *CONTRARI*: 0
- *ASTENUTI*: 0

- *PRESIDENTE*: Unanimità. C'è l'immediata esecutività.

VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 28
- *VOTANTI*: 28
- *FAVOREVOLI*: 27
- *CONTRARI*: 1 (Di Lucchio)
- *ASTENUTI*: 0

- *PRESIDENTE*: È approvata.

COMMA 21 – DELIBERA N. 46

▪ APPROVAZIONE REGOLAMENTO CENTRO DI PRIMA ACCOGLIENZA.

- Si dà atto che durante la trattazione del precedente argomento sono entrati i Consiglieri: Mocchegiani, Uncini, Ekoriko, Di Lucchio, Paoletti; e sono usciti i Consiglieri: Mastri, Romagnoli F., Montecchiani.

- Sono presenti in aula n. 27 Consiglieri ed il Sindaco -

- *PRESIDENTE*: Pongo in votazione.

VOTAZIONE

▪ *PRESENTI*: 28
▪ *VOTANTI*: 28
▪ *FAVOREVOLI*: 28
▪ *CONTRARI*: 0
▪ *ASTENUTI*: 0

- *PRESIDENTE*: Unanimità. C'è l'immediata esecutività.

VOTAZIONE

▪ *PRESENTI*: 28
▪ *VOTANTI*: 28
▪ *FAVOREVOLI*: 27
▪ *CONTRARI*: 1 (Di Lucchio)
▪ *ASTENUTI*: 0

- *PRESIDENTE*: È approvata.

COMMA 22 – DELIBERA N. 47

▪MODIFICA REGOLAMENTI TARSU E TOSAP RELATIVAMENTE ALLA RISCOSSIONE CON L'AUSILIO DI SUPPORTI INFORMATICI.

- Si dà atto che durante la trattazione del precedente argomento sono entrati i Consiglieri: Mocchegiani, Uncini, Ekoriko, Di Lucchio, Paoletti; e sono usciti i Consiglieri: Mastri, Romagnoli F., Montecchiani.

- Sono presenti in aula n. 27 Consiglieri ed il Sindaco -

- *PRESIDENTE*: Pongo in votazione.

VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 28
- *VOTANTI*: 28
- *FAVOREVOLI*: 28
- *CONTRARI*: 0
- *ASTENUTI*: 0

- *PRESIDENTE*: Unanimità..

COMMA 23 - DELIBERA N. 48

▪ BILANCIO DI PREVISIONE 2001: RELAZIONE DEL SINDACO E DELL'ASSESSORE AL BILANCIO.

- Si dà atto che durante la trattazione del precedente argomento sono entrati i Consiglieri: Mocchegiani, Uncini, Ekoriko, Di Lucchio e Paoletti; e sono usciti i Consiglieri: Mastri, Romagnoli F. e Montecchiani. -

- Sono presenti in aula n. 27 Consiglieri ed il Sindaco. -

- **PRESIDENTE:** Prima di lasciare la parola sia al Sindaco che all'Assessore al Bilancio io ricordo che questa sera prenderemo ascolto delle relazioni sia del Sindaco che dell'Assessore Tonini, la discussione e la votazione riguardo al Bilancio di Previsione 2001 avverrà nella seduta del Consiglio Comunale convocata per venerdì 23 febbraio; su indicazione della Conferenza dei Capigruppo di questo pomeriggio comunico al Consiglio Comunale che verrà anticipata alle 15.00 la convocazione del Consiglio Comunale della seduta del 23 febbraio. Riguardo a questo inoltre credo che siano già state convocate, come di competenza, le Commissioni Consiliari nella prossima settimana per entrare nel merito sia del bilancio, sia di eventuali proposte di emendamenti al bilancio, che discuteremo nella prossima seduta. Il Sindaco.

- **SINDACO:** Io sarò breve, anzi brevissimo, perché poi darò la parola all'Assessore Tonini Cardinali che, insieme agli uffici, in questi giorni ha lavorato alacremente per predisporre questo documento di indirizzo e di programmazione economica dell'attività dell'Amministrazione Comunale. Sarò brevissimo anche perché dopo 5 ore di discussione l'interesse cala, anche se su un argomento importante come questo è chiaro che uno auspicherebbe una maggiore concentrazione, ma la stanchezza a volte prevale anche sull'interesse di argomenti specifici. Io quindi cerco di essere telegrafico, perché poi l'Assessore sarà più dettagliato nella sua esposizione. Io vedo un po' di confusione.

- **PRESIDENTE:** Colleghi io capisco la serata e la seduta un po' particolare, però entriamo nel merito del bilancio, quindi io invito a consentire al Sindaco di parlare anche possibilmente per chi ne è interessato, e visto l'argomento anche di ascoltare. Vi ringrazio.

- **SINDACO:** Io sarò brevissimo, perché abbiamo già approvato gli indirizzi di bilancio in una delle ultime sedute consiliari, sul bilancio di previsione 2001 e triennale 2001 e 2003, per cui è chiaro che il lavoro della Giunta è stato più un lavoro di approfondimento e di analisi ulteriore piuttosto che un lavoro di rielaborazione. Quello che vorrei dire questa sera riguarda alcune precisazioni. Innanzitutto bisogna premettere che siamo disponibili come Giunta ad esaminare tutti quanti gli emendamenti che non aggravino la pressione finanziaria, cioè le poste passive. Questo deve essere chiaro, lo dico a me stesso, lo dico anche all'Assessore e lo dico anche ai Consiglieri di maggioranza e di opposizione; noi gli emendamenti li prenderemo in esame con grande attenzione a condizione che non siano previsti altri servizi non opportunamente coperti per quanto riguarda le poste in uscita. Diciamo questo perché questa città avrebbe bisogno di tantissimi altri servizi, la città è all'avanguardia per quanto riguarda i servizi socio-educativi, però è tutto un divenire, c'è sempre una spinta verso il migliorarsi e il migliorare. Però io dico che altri servizi potranno essere offerti alla città solo con quelle compatibilità di cui facevo poc'anzi menzione. Innanzitutto il primo dato che emerge dalla lettura definitiva del bilancio è che non prevediamo nessun aumento della pressione fiscale, quello che abbiamo pattuito in Consiglio Comunale, pattuito nel senso ideale, e sottoposto a vincolo contrattuale con i sindacati, è stato rispettato, noi non abbiamo previsto nessun aumento né per quanto riguarda l'ICI né per quanto riguarda l'IRPEF. Questo è uno sforzo chiaramente, perché in questa città come in tutte le altre città italiane vi è una situazione legata agli aumenti degli oneri riflessi ai fini contributivi sugli stipendi ai pubblici dipendenti, questo incide per circa oltre un miliardo, e quindi è chiaro che l'andamento complessivo del bilancio ha una sua incidenza. Nonostante questo abbiamo programmato, magari con alcuni accorgimenti nel corso dell'annata, nel corso dell'anno finanziario, di non aumentare la pressione fiscale; questo può avvenire anche per il fatto che nel frattempo sono state aggiornate le rendite catastali legate all'ICI, quindi qualche altro introito sarà previsto. La stessa Polizia Municipale ha previsto qualche altro incasso in più rispetto a quello che ha caratterizzato questo capitolo di entrata nel 2000; quindi delle somme verranno introitate anche, come sempre, dagli oneri di urbanizzazione per quanto riguarda nuove lottizzazioni o piani di recupero, quindi sotto l'aspetto finanziario siamo pronti a far fronte a queste nuove incidenze di costo. L'altro aspetto che volevo dire riguarda il proseguimento della razionalizzazione dei servizi. Due anni, tre anni or sono abbiamo approvato quello che riguardava il servizio acquedotto; il 12 di gennaio abbiamo approvato l'atto di indirizzo per quanto riguarda il servizio di refezione, che prevederà nel giro di un anno e mezzo, due, questo nuovo servizio con delle economie di scala; noi pensiamo che nel futuro dovremo inseguire e perseguire questo tipo di opzione continuando ad incidere sulle voci relative ai costi per gli stipendi del personale. Lo dico questo, perché noi negli ultimi due o tre anni siamo riusciti a ridurre la dotazione organica di circa 40 unità, così ci hanno detto gli uffici, questo ci ha permesso di rendere più flessibile la voce relativa ai costi per il personale. Il Comune si sta avviando ad essere sempre più snello, si sta avviando verso una direzione in base alla quale non si possono appesantire i ruoli del personale, perché ovviamente lo Stato non aumenta i trasferimenti e quindi noi, anche ottemperando a quelli che sono gli atti di indirizzo dei Sindaci Revisori, di controllo soprattutto, e ottemperando anche a quelli che sono stati i suggerimenti dati da un

ispettore del Ministero del Tesoro, stiamo appunto programmando la riduzione progressiva del personale. Aumentando la produttività, aumentando quindi l'efficacia e l'efficienza della macchina comunale, quindi del personale di questa struttura comunale, noi pensiamo di poter supportare questa volontà di ulteriori economie sulle spese per il personale con fiducia. D'altra parte per quanto riguarda la macchina comunale noi abbiamo già portato a compimento nella fase preparatoria ovviamente, adesso ci sarà la fase attuativa, tutto un processo di riorganizzazione dell'ente, di cui la volta scorsa vi ho relazionato, è un processo di riorganizzazione che da un lato introduce nuovi uffici e nuovi servizi, da un altro lato però prevede attraverso alcune mobilità la possibilità di realizzare delle economie sulle spese e migliorare l'efficienza. Penso al controllo di gestione, che ci offrirà un controllo costante sulla spesa, penso anche all'ufficio che in qualche modo è stato realizzato per il controllo del patrimonio; il percorso è già stato avviato e si tratterà nei prossimi mesi di portarlo a compimento, anche perché le alienazioni ormai da qualche anno figurano nei nostri bilanci e quindi attraverso la disamina del patrimonio, ..?.. del patrimonio possiamo portare a conclusione il processo di alienazione medesimo. Per quanto riguarda altri processi di razionalizzazione noi pensiamo che questa Amministrazione nel futuro si debba porre il problema, ultimo problema forse, di una razionalizzazione e quindi di un'economia per quanto riguarda il servizio dei trasporti. Un'altra voce molto passiva, fortemente passiva, la troviamo per quanto riguarda il servizio trasporti di scuolabus. E' un servizio a cui non vogliamo assolutamente rinunciare, sia ben chiaro, però abbiamo dato mandato agli uffici di programmare, di vedere se è possibile modificare questa progettualità legata ai servizi scuolabus per far sì che alcune fasce di orari possano essere coperte da personale esterno senza dover procedere sempre e comunque ad altre assunzioni, a costanti assunzioni. Questo lo diciamo in forma un po' preparatoria, perché questo Comune deve essere pronto anche a fare questa ulteriore scelta. Quindi nessuna esternalizzazione, sia ben chiaro, però il pallino dovrà rimanere sempre in mano al pubblico, la storia delle mense ci ha fatto capire che questa città crede prevalentemente nel pubblico, però noi dell'economia dobbiamo programmare questo servizio, perché è un servizio che ha un fortissimo disavanzo, come quello delle mense, come quello dei servizi di cottura, per cui questi problemi ce li dobbiamo porre un po' in anticipo, anche perché un equilibrio finanziario nei nostri bilanci ci permette di programmare opere pubbliche e strategie sui servizi con tranquillità; laddove invece ci sarà sempre l'affanno legato ad alcuni servizi che sono in forte disavanzo, noi dovremo sempre comprimere il processo di investimenti e quindi questa città non avrà la possibilità di rilevare quelle risorse necessarie invece per ..?.. le strategie del futuro. Quindi dobbiamo essere sotto questo profilo tutti coordinati e complici di una volontà che contempla il fatto che razionalizzare non vuol dire tagliare, vuol dire solamente fare delle economie e programmare strategie di investimento futuro ..?.. le risorse necessarie per una città che guarda all'Europa, che guarda al futuro con fiducia e con le risorse soprattutto finanziarie necessarie a portare a compimento i suoi progetti, senza tarpare le ali ad alcuni che poi sono stati già consolidati nel corso degli anni. Un'altra annotazione riguarda il fatto che in questo bilancio non trovate il progetto, che noi in Giunta abbiamo già opzionato, relativo agli asili nido con giochi con affido, la denominazione tecnica forse non è la migliore quella che ho esplicitato io, però ci siamo intesi. È un nuovo progetto che servirà per ridurre le liste d'attesa, che noi vorremmo far partire, l'Assessore pure questa mattina ci ha ribadito la sua forte volontà di portarla avanti, noi vorremmo far partire dal primo di settembre, dal primo di ottobre, per ridurre appunto, come dicevo poc' anzi, la lista d'attesa che è forte in questo settore, in questo servizio; permetterà di portare avanti un progetto nuovo che creerà anche un minimo di flessibilità per quanto riguarda l'impiego del personale e con una spesa non particolarmente elevata riusciremo nel corso dell'anno, con opportuni interventi sul bilancio, a realizzare pure questo intervento. Lo faremo ovviamente nella seconda parte, nell'ultima parte dello scorcio di annata finanziaria, però fin da adesso ve lo preannunciamo, quindi non è inserito qui, ma c'è la volontà di sottoporre alla vostra attenzione sia le voci in entrata: ovviamente le tariffe che le famiglie pagheranno; sia le poste in uscita; non saranno poste particolarmente gravose, ma è giusto che lo si preannunci. Voi potrete chiedere: ma come mai ce lo preannunci? Perché non l'avete messo fin da adesso? Non l'abbiamo messo fin da adesso, perché mettere le tariffe in entrata in questo momento, quando il servizio partirà a fine anno, diventa un discorso troppo anticipatorio, allora ci siamo riservati di sottoporre un progetto come questo nel proseguo di questa annata finanziaria, però è giusto che fin da adesso vi si illustri, vi si preannunci questa opzione, che è importante per integrare un servizio che è un po' il fiore all'occhiello di questa città e che va integrato con questa appendice, che non è sicuramente marginale. Sulle opere pubbliche un richiamo velocissimo alle priorità che abbiamo individuato: oltre al Palazzo Carotti, che è sede del Tribunale e per il quale, come abbiamo detto l'altra volta sono arrivati i finanziamenti, abbiamo previsto altri interventi manutentivi sulle scuole, sulle strade, sulla Casa di Riposo, è ovvio; sulle strutture cimiteriali; su alcune manutenzioni alle strade urbane che necessitano di interventi manutentivi forti; la struttura polivalente per il mondo giovanile, che è dedito ad iniziative di carattere culturale e musicale, una struttura che dovrà essere gestita dal Comune, ma che dovrà aprire spazi di utilizzo a tutto il mondo associazionistico della città. Poi c'è il sistema delle rotatorie che dovrà avere il suo avviamento; la manutenzione straordinaria di Via Montessori attraverso anche un preliminare atto di esproprio; poi la programmazione dell'ultimo intervento di ristrutturazione dell'ultimo plesso ancora non ristrutturato del centro storico e parlo del complesso Colocci Sant'Agostino. Questa è la fase preparatoria, perché poi pensiamo che la cantierazione vera e propria dovrà essere realizzata ad onore del vero nella prossima Amministrazione, noi però getteremo le basi, è una progettazione che sarà propedeutica all'intervento. Noi quindi non proponiamo a questo Consiglio un piano di opere pubbliche pindarico, ma un piano delle opere pubbliche realistico, che si avvarrà anche di risorse finanziarie legate a mutui già contratti alla fine dell'anno scorso, e che quindi in questo momento sono stati già stipulati, parlo dei mutui, e le cui risorse corrispondenti sono già a disposizione dell'ente per avviare il procedimento di appalto. Un'ultimissima annotazione riguarda l'urbanistica, mi ero promesso di essere veloce, quindi lo sono veramente, dopo darò la parola a Fabrizio. Noi speriamo, siccome parliamo di bilancio, ma non parliamo

solo di numeri, parliamo anche di strategie, di portare alla vostra attenzione entro due o tre mesi anche le linee che riguardano l'adeguamento del PRG; gli architetti nominati hanno già avviato lo studio, dopo aver depositato quello relativo al progetto preliminare la Bretella; stanno lavorando affinché entro i primi di marzo e poi definitivamente entro giugno possano presentare il progetto definitivo, lo studio definitivo sull'adeguamento del PRG. Questo studio lo sottoporremo alla vostra attenzione, perché dovrà rispondere, dovrà dare risposta a quei 6, 7, 8 punti che questo Consiglio Comunale si è dato come punti prioritari all'interno dell'intervento nello strumento urbanistico della città. Dopo la Bretella ci sarà ovviamente il discorso legato alla riconversione dell'Ospedale di Via della Vittoria, perché le risorse sono necessarie su al Murri per questo rilancio dell'edilizia sanitaria, e poi chiaramente le risposte dovranno essere date sull'edilizia di pregio, sull'edilizia popolare, sull'arricchimento degli spazi residenziali in alcune frazioni, Pantiere in particolare; sulla verifica circa la possibilità di modificare l'allineamento dell'asse sud, perché, così com'è stato allineato in questo strumento urbanistico, determina un appesantimento del traffico nel centro della città; tutto quello che abbiamo visto e indicato nell'O.d.G. che ha avuto al riguardo gli aspetti ambientali dovrà essere rielaborato ed elaborato da questo gruppo di studio. Quindi noi entro giugno vorremmo sottoporvi questo strumento, questo atto di indirizzo frutto di uno studio fatto da questi tecnici. Speriamo che questo consesso possa dividerne la filosofia e gli indirizzi, perché sarebbe il momento di impulso per intervenire sullo strumento urbanistico senza stravolgere il piano Secchi, ma adeguarlo, perché è chiaro che il piano Secchi risale a 15 anni or sono e quindi ha bisogno di una rivisitazione e di un adeguamento che non lo stravolga, ma lo aggiorni e lo attualizzi. Questo ovviamente per motivi logici, pratici e di opportunità politica-amministrativa, e non di opportunismo, è di opportunità, quindi noi ci auguriamo di poter essere condivisi in queste strategie urbanistiche. Un'ultimissima, concludo veramente, annotazione riguarda il progetto sicurezza. Abbiamo stipulato questo contratto, la Prefettura prevede anche l'ottimizzazione dell'utilizzo del personale della Polizia Municipale, e vedremo un attimo di integrare questo personale, perché vi sono stati dei pensionamenti, vi sono state delle mobilità, in modo che questo progetto sicurezza possa avere il supporto per quanto riguarda il personale da impiegare nel progetto stesso. Io ho sottoscritto ..?. della Polizia Municipale un atto in cui ho conferito gli obiettivi gestionali per l'anno 2001 al Comando e quindi al corpo della Polizia Municipale, è un atto di indirizzo che è a vostra disposizione in qualsiasi momento, e riguarda ovviamente oltre al progetto sicurezza, l'educazione scolastica, la cura e il controllo della velocità in alcuni incroci, quindi una presenza costante sul territorio, ovviamente il rilevamento degli incidenti stradali per ..?. le risorse delle forze dell'ordine preposte a questioni legate appunto all'ordine pubblico stesso e quant'altro riguardante il traffico e la viabilità in città. Quindi concludo questo mio intervento con questa appendice legato al PEG della Polizia Municipale e quindi mi vorrei fermare, anche perché, ripeto, sarei altrimenti un ripetitivo rispetto agli atti di indirizzo che vi ho già illustrato un mese fa e che in qualche modo sono stati recepiti in toto dal documento di programmazione economica che è stato elaborato dagli uffici, dall'Assessore e dall'Assessorato in particolare. Vi ringrazio per l'attenzione, ringrazio anche Balestra, anche se poi Balestra grande attenzione non l'ha prestata, ma poco male, tanto gli atti li conoscete già, quindi non è indispensabile.

- *PRESIDENTE*: La parola all'Assessore al Bilancio.

- *ASS. TONINI CARDINALI FABRIZIO*: A me dispiace questa sera dover presentare il peggiore bilancio degli ultimi tre anni in quanto a procedimento di approvazione. Avrei voluto avere tempi più lunghi, mettere a disposizione dei Consiglieri Comunali maggiore documentazione, anche perché è utile per fare delle riflessioni che si debbono fare su un documento importante come questo. Me ne assumo la responsabilità politica, e nonostante gli indirizzi e i solleciti più volte effettuati da diversi mesi, a dire la verità da quando sapevamo che il bilancio si votava entro febbraio, vuoi per i ritardi nel presentare le proposte da parte di tutti i dirigenti - due in realtà l'hanno presentato in ritardo, ma in tempi utili per poter elaborare l'atto - gli altri l'hanno presentato in tempi non gestibili appunto se correlati alle date in cui ..?. del Consiglio; quindi vuoi per i ritardi dei dirigenti, vuoi per una blanda funzione di coordinamento degli stessi, vuoi per errori di attivazione di procedure attinenti il bilancio in corso d'opera, nonostante gli inviti di premunirci delle stesse quanto prima; ad oggi i Sindaci Revisori, parlo delle ore 17.30, stavano ancora esaminando il bilancio per dare un parere. Quindi io oggi illustro il bilancio in base ai dati che faticosamente sono riuscito ad avere, che ho cercato di trasformare in 6 o 7 fogli per i Consiglieri Comunali al fine di non fare una figuraccia, di salvare perlomeno un po' della faccia, ma io chiedo, e l'ho detto anche più volte riservatamente in sede di Giunta, riallacciandomi anche a quanto opportunamente diceva l'Assessore Brunetti in una riunione in cui abbiamo richiamato i dirigenti circa una settimana fa, che oltre agli onori, se ne esistano i presupposti, si inizino anche a prendere provvedimenti, e non perché la figura la fa la Giunta o la fa l'Assessore, ma perché l'inefficienza in certi settori va a discapito di tutta la città e noi siamo qui per amministrare qualcosa che la città ci ha temporaneamente assegnato. Per quanto riguarda il bilancio di previsione 2001, pure con le tensioni comuni a tutti i Comuni, scusate il bisticcio di parole, del nostro paese, in questo periodo e in questo momento di forte accelerazione dei procedimenti della autonomia finanziaria agli enti locali, che comporta sempre, appunto per la velocità con cui questo processo va avanti, delle sfasature che ricadono qualche volta sulla gestione poi della cosa pubblica e nella gestione dell'ente locale, il bilancio 2001 quadra con una cifra globale di 175 miliardi 216 milioni di entrate e spese. All'interno di queste voci è bene però porre l'attenzione, e vi ho fornito una tabella, che è questa delle entrate e spese a livello generale, alle voci evidenziate in neretto, perché in realtà sono queste le voci importanti di un bilancio comunale: nelle entrate "le tributarie"; e nelle extra tributarie "i trasferimenti", che debbono far fronte alle spese, che voi trovate sempre evidenziate in neretto del titolo uno, le spese correnti, e nel titolo 2 di quella parte che ci serve per l'ammortamento delle quote capitali e mutui. Parliamo quindi all'interno dei 175 miliardi, che vi ho detto

prima, di una cifra di 79 miliardi 595 milioni. Diceva prima il Sindaco che a livello di entrate le tributarie rimangono ferme, non c'è nessun aumento, siamo riusciti a rispettare sia l'impegno con i cittadini, che abbiamo preso prima ancora di incontrarci con i sindacati, di non aumentare la pressione fiscale: l'ICI rimane invariata; sia poi l'accordo con i sindacati: l'IRPEF rimane allo 0.3, mentre in tutta la Regione Marche si va portando l'IRPEF alla media dello 0.4 e ci sono molti Comuni che già sono arrivati allo 0.5. Nelle entrate tributarie c'è un dato che non vi deve allarmare, che non è contraddittorio a quanto io dico: i 16 miliardi di ICI previsti, contro i 12 e qualcosa dello scorso anno, perché in questi 16 miliardi, che è una cifra obiettivo, una cifra che ci dobbiamo guadagnare con impegno nostro dei dirigenti e degli uffici relativi. Quindi è una cifra obiettivo, si può raggiungere se tutti si impegnano, qui è compresa l'ICI ordinaria, l'adeguamento dell'ICI alle nuove rendite catastali, a cui con molta fatica abbiamo dato corso nell'anno 2000; anche il termine della ripulitura della banca dati per gli anni '98-'99. Se c'è volontà politica e tecnica, politica non ci piove, di affrontare con serietà la partita ICI, io penso che i 16 miliardi è un obiettivo, pure se ambizioso, però raggiungibile. Per quanto riguarda sempre le entrate tributarie, nella prima tabella notiamo che le entrate tributarie nonostante... (*Interruzione*) ...in calo, questo calo poi noi lo ritroviamo in aumento nei trasferimenti dello Stato, perché quest'anno l'IRAP per 2 miliardi e 518 milioni, che era stata sempre indicata nella partita "entrate tributarie", viene invece indicata nel titolo secondo "trasferimenti dello Stato". Quindi il titolo secondo "trasferimenti", vede un aumento di 2 miliardi e 655 milioni che in realtà è finto, nel senso che dipende da una nuova disposizione che ci impone di contabilizzare l'IRAP, prima nel titolo primo, nel titolo secondo; in realtà lo stato che da questa tabella sembrerebbe trasferirci 2 miliardi 549 milioni in più, quest'anno ci dà solamente 31 milioni in più. Per quanto riguarda poi i "trasferimenti": i trasferimenti dalla Regione hanno un saldo positivo rispetto allo scorso anno di 230 milioni; mentre in calo sono i trasferimenti di altri enti per 125 milioni; e qui sembra notare un minor apporto della Provincia soprattutto al bilancio della nostra città in quanto a trasferimenti su progetti nuovi, ma anche su progetti che già abbiamo in corso da diversi anni e che vedono una minor attenzione da parte della Provincia stessa. Andiamo al titolo terzo delle entrate: "le tariffe". L'unica variazione che c'è nel settore delle entrate è l'adeguamento delle tariffe all'indice ISTAT, in quanto ferme dal '97, sarà un adeguamento che prevedremo poi annualmente, tant'è vero che se voi guardate la parte triennale del bilancio nel settore entrate vedrete che ogni anno le tariffe vengono adeguate di un importo stimato intorno all'1.8 - 2%, pari al tasso previsto dell'inflazione che si dovrebbe ridurre rispetto all'attuale. Quindi non è giusto parlare di aumento, ma è giusto parlare di adeguamento anche ad una spesa che noi sosteniamo per avere fornitura di merci, di generi alimentari, di servizi, gradualmente ogni anno indicizzata al tasso d'inflazione. Per quanto riguarda poi le uscite, il grosso di queste è della funzione settore sociale ed educativo, sono 21 miliardi di uscite pari al 29%; mentre la seconda uscita è quella dell'Amministrazione generale pari a 17 miliardi, pari al 24% delle uscite stesse; poi segue il territorio ambiente, e questa è la spesa per funzione. Se guardiamo invece la spesa per intervento per l'approvvigionamento dei beni che ci servono, il personale incide per il 34% con 25 miliardi e mezzo, e vi posso dire che rispetto agli indici dello scorso anno è in leggero calo come incidenza sulla parte corrente della spesa; la prestazione di servizi incide per 21 miliardi pari al 33%; l'acquisto beni di consumo per 12 miliardi è pari al 17%. Quello che è da notare, c'è un foglio che evidenzia con dei grafici i settori della spesa per intervento, è l'ultimo, è quello a pagina 6, dal '97 al 2001, quello che è da notare è che nel '97 la spesa del personale più quella per prestazione di servizi, che sono le cooperative, i terzi di cui ci avvaliamo per portare avanti iniziative del Comune, servizi del Comune, si adeguava a 36 miliardi; nel 2001 è 47 miliardi e mezzo, sommata, questo vuol dire che sono stati erogati maggiori servizi, servizi anche dati in appalto o esternalizzati, che però non hanno comportato quella riduzione necessaria del personale come ci si aspettava di attendere. Un'altra questione, che poi dopo preciserò meglio quando avrò maggior cognizione del bilancio nella prossima seduta, è che la pressione tributaria cala di qualche migliaio di lire, ma cala rispetto allo scorso anno e lo scorso anno era già in calo rispetto al '99, quindi anche quell'obiettivo che noi c'eravamo prefissi del mantenimento della pressione fiscale e tributaria in realtà ha dei frutti anche a livello pro-capite nella nostra città. Per quanto riguarda gli investimenti io questa sera non vi so illustrare la spesa in conto capitale, perché questo è il foglio che ho ricevuto e che l'ufficio mi ha messo a disposizione alle ore 17.30: incomprensibile; nonostante, come ho detto, solleciti vari più volte effettuati iniziando dal mese di ottobre via, via, a costo di essere petulante e anche antipatico poi alla fine, perché prima o poi ci arriverò anche ad essere odiato in questo Comune dalla struttura. E da chiarire un concetto, che noi non ci possiamo permettere, per tutti gli investimenti, lavori pubblici, CED, acquisto di beni mobili, di accendere mutui per un importo superiore ai 9 miliardi e mezzo; tutto il resto si può fare e gli investimenti sono maggiori anche perché si attingono finanziamenti da terzi. Siamo arrivati ad un indebitamento di 80 miliardi per mutui accesi, 2 milioni ad abitante circa, che ci comporta il venire meno di 12 miliardi di entrate che ci servono per ammortizzare questi mutui: circa 7 miliardi nella quota capitale, altri 5 nella quota interessi. Delle indicazioni per affrontare un bilancio, che è sempre più nostro e sempre meno di terzi, sempre meno dello Stato, io le ritrovo principalmente su tre fronti: il primo sull'efficienza della struttura, spesso e volentieri i ritardi che abbiamo in certi settori comportano danni anche a livello di bilancio. Mi segnalava il controllo di gestione che siamo ancora molto distanti da indici normali per riscuotere l'accertato, se non riscuotiamo l'accertato entro termini compatibili con la generalità dei Comuni vuol dire che dobbiamo far fronte alle anticipazioni di cassa che costano. La seconda possibilità che abbiamo, attraverso anche le alienazioni immobiliari e anche attraverso lo strumento del Piano Regolatore che discuteremo in Consiglio, è quella di reperire somme che servano ad abbattere il debito comunale di 80 miliardi, ben consapevoli che ogni 10 miliardi che abbattiamo sono per l'anno successivo 1 miliardo e 200 milioni in più di risorse in bilancio. Questa però è una questione prettamente del Consiglio Comunale, potrebbe essere un'indicazione valutare tutte le opportunità nel patrimonio immobiliare che abbiamo per la rivisitazione del Piano Regolatore. Il terzo ed ultimo punto su cui si dovrà lavorare, e lavoreremo quest'anno, è continuare nell'opera della razionalizzazione dei servizi.

Noi abbiamo avuto parecchia esperienza nelle razionalizzazioni precedenti, ormai ci siamo fatti le ossa, sappiamo come farle e come portarle avanti. L'Assessorato ai Lavori Pubblici per esempio sta lavorando su un'ipotesi, e l'accennava pure prima il Sindaco, del trasporto urbano; altri servizi, nel settore dei servizi sociali si stanno razionalizzando ed è grazie alle razionalizzazioni che avremo in corso d'anno che l'Assessorato competente attiverà il centro giochi con affido, di cui prima parlava il Sindaco. Quindi l'esperienza che abbiamo avuto con le razionalizzazioni precedenti c'è stata molto utile, ci ha affinato nell'affrontare questi argomenti e ci porteranno sicuramente risultati. Sono questi i tre settori su cui ci dobbiamo confrontare. Vedete i dati, io sul bilancio non sono per niente preoccupato, come ho detto, è un bilancio dove ogni cifra è un obiettivo e quindi deve stimolare tutti a raggiungerlo; è un bilancio che non chiede ulteriori soldi alla cittadinanza; è un bilancio che si sta adeguando alla maggiore autonomia finanziaria che abbiamo; è un bilancio però...

(FINE REGISTRAZIONE NASTRO 3 LATO A)

...sono indicazioni di provvedimenti che incidono sulla spesa strutturale, che vanno poi a beneficio anche della nostra città per gli anni futuri. Grazie.

- *SINDACO*: Io inviterei al Presidente del Consiglio di prendere la parola, perché mi pare che siamo arrivati alla conclusione.

- *CONS. DI LUCCHIO GIUSEPPE (D.S.)*: Io ho una richiesta tecnica che non confligge con l'andamento dei lavori. Per una stanchezza acquisita non sono riuscito a sentire interamente Tonini, è colpa mia, me ne assumo la responsabilità, però alcune cose che ho sentito hanno un'importanza secondo me indiscutibile. Allora io pregherei l'apparato tecnico di attivarsi - anche per colmare una deficienza "di trasparenza", nel senso che gli atti non sono a disposizione, cioè l'Assessore Tonini ha parlato di ritardo nella consegna degli atti e quindi si è scusato giustamente, e gli fa onore, verso i Consiglieri - di effettuare una trascrizione veloce straordinaria del discorso dell'Assessore Tonini, per permettere ai Consiglieri di riflettere adeguatamente e dovutamente sulla cose che dice Tonini e che meritano la massima attenzione, a partire da qui al bilancio del 23. Quindi si richiede un intervento tecnico straordinario a vantaggio dei Consiglieri.

- *PRESIDENTE*: I Consiglieri possono disporre degli atti del Consiglio Comunale e degli atti dell'Amministrazione Comunale nei tempi e nei modi previsti dal regolamento, che sono sempre stati rispettosi anche nei casi delle urgenze. Quindi credo che sia per certi versi una richiesta che non... *(Interruzione)* ...Il discorso è pubblico, è un atto pubblico e la ditta che provvede alla trascrizione degli atti lo farà nei tempi e nei modi con cui è capace di lavorare... *(Interruzione)* ...La registrazione può essere richiesta da domani mattina, ma come da tutte le mattine successive a qualsiasi Consiglio Comunale, quindi per certi versi io ringrazio il Consigliere Di Lucchio, che comunque riconosce un atteggiamento scontato dell'Amministrazione Comunale.

- *CONS. BELLUZZI GIOACCHINO (C.D.)*: Presidente avevo chiesto la parola. Io credo, ho ascoltato con attenzione l'intervento di Fabrizio, un intervento fatto con grande onestà intellettuale e con capacità di aver individuato le problematiche relative alla gestione del bilancio...

- *PRESIDENTE*: Belluzzi io chiedo scusa, no, se... possiamo aprire la discussione anche adesso.

- *CONS. BELLUZZI GIOACCHINO (C.D.)*: Non apro la discussione, siccome ha fatto un intervento il collega Di Lucchio, io chiedo, siccome eccezionalmente questo si può verificare, chiedo se per il dibattito del prossimo Consiglio Comunale si può avere quello che ha chiesto Di Lucchio, non chiedo niente di più e niente di meno, cioè se qui ci fossero delle volontà nascoste, sappiamo benissimo che potremmo chiedere la copia della registrazione domani e ottenerla e poi gestirla come si vuole. Siccome credo che il contributo che ha dato Fabrizio, in maniera estremamente corretta e sincera, sia importante non per fare operazioni di nessun tipo, ma sia importante per il dibattito del Consiglio Comunale, io chiedo, se è possibile, e accetto la proposta del collega Di Lucchio di avere questa registrazione, di avere questa trascrizione, se si volesse fare altro non ai fini dell'attività del Consiglio Comunale stesso, chiederemmo copia della registrazione, che non chiediamo perché penso che per il 23 è possibile avere quello che abbiamo richiesto, per un contributo al dibattito del Consiglio Comunale, perché credo che ha fatto una relazione estremamente importante, interessante e sincera e gli va dato atto di quello che ha detto, indipendentemente da nessuna volontà di fare nessun tipo di speculazione, perché, sapete, per quanto mi riguarda in sede di bilancio credo di aver sempre dato un contributo corretto e in linea con le esigenze non della maggioranza o della minoranza, ma della città.

- *PRESIDENTE*: Montecchiani.

- *CONS. MONTECCHIANI ROSSANA (R.C.)*: Io volevo unirmi alla richiesta del collega Di Lucchio. Io riconosco ogni anno il lavoro fatto da Tonini Cardinali, indipendentemente poi da come ognuno di noi vota il bilancio. Quello che chiedeva il Consigliere Di Lucchio credo che sia importante, perché la trascrizione verbale vuol dire, appunto come mi ha preceduto Belluzzi, che domani mattina c'è un Consigliere che ne vada a richiederne copia, così prevede il regolamento; si chiede qualcosa di più e di diverso, cioè che il contributo di questa sera dell'Assessore Tonini, che credo che sia importante per il coraggio che ha dimostrato nell'enunciare

le difficoltà, ma non rispetto alle cifre, rispetto alla possibilità di espletare il lavoro dell'esecutivo e suo principale come Assessore al Bilancio, che vada trascritto e che rientri negli atti in possesso dei Consiglieri Comunali per la discussione del 23. Quindi Presidente questo... che è una richiesta credo che possa essere del Consiglio Comunale, e che questo sia indipendente dall'azione che un Consigliere Comunale domani mattina va richiedere alla segreteria.

- *PRESIDENTE*: Questo niente impedisce, le relazioni sono sempre agli atti del Consiglio Comunale quindi... (*Interruzione*)
...Allora stanotte credo che sia ben difficile trascriverla, da domani mattina gli uffici si attiveranno, adesso non... (*Interruzione*)
...non spacchiamo il ...?... in 4, mi sembra eccessivo. Il Sindaco.

- *SINDACO*: Io penso che la Presidenza del Consiglio farà di tutto per assolvere a quello che avete chiesto, mi pare scontatissimo insomma, non parliamo poi di trasparenza, per carità, perché la trasparenza c'è, c'è sempre e c'è sempre stata. Per quanto riguarda l'intervento dell'Assessore Tonini Cardinali, questo è ovvio, lui è il fedele portavoce di tutta un'elaborazione tecnica e politica che è stata fatta in Giunta chiaramente; poi le altre considerazioni, che non riguardano gli aspetti tecnici e amministrativi, sono considerazioni di carattere comportamentale, quindi i suoi giudizi ad esempio sul personale sono giudizi esclusivamente personali ed individuali che non condivido, che non sono assolutamente condivisi dal Sindaco e penso anche dalla Giunta nella sua collegialità, quindi lui ha parlato a titolo personale. Per gli aspetti invece tecnici e amministrativi lui è stato fedele portavoce di quello che è l'elaborato del documento della Giunta, questo è ovvio, perché in effetti è stato un bilancio predisposto con sofferenza, perché rispettare l'impegno che abbiamo assunto con i sindacati di non aumentare la pressione fiscale è chiaro che comporta, di fronte agli aumenti degli oneri contributivi per gli stipendi ..?.., ha comportato un grosso sforzo a livello di impostazione del bilancio. Poi dopo è chiaro che le sue considerazioni sul personale del Comune io personalmente non le condivido, ma lui è liberissimo ovviamente, il collega Tonini, di esprimere il suo giudizio e le sue valutazioni del Comune, è chiaro che però il Sindaco non è obbligato a dividerli e non li divide, questo è ovvio. Io ritengo che gli uffici, pur con i limiti connaturati all'essere umano, alle difficoltà che ci sono nel gestire un ente complesso come la macchina comunale, abbiano fatto nella sostanza il loro dovere, quindi è ovvio che fin da adesso preannuncio il mio conclusivo intervento esprimendo l'apprezzamento per i dirigenti del Comune con tutti i limiti che chiaramente possono avere.

- *PRESIDENTE*: La seduta termina.